



designing passions

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

I.	LETTERA DEL PRESIDENTE	pag. 3
II.	INFORMAZIONI SU OLIDATA S.p.A.	pag. 4
III.	INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE	pag. 5
IV.	INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI ORGANI SOCIALI	pag. 5
V.	REVISIONE CONTABILE	pag. 6
VI.	CONSULENZA FISCALE	pag. 6
VII.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 7
VIII.	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	pag. 30
IX.	PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	pag. 32
X.	MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	pag. 33
XI.	RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 34
XII.	NOTE ILLUSTRATIVE	pag. 35
XIII.	ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	pag. 73
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 74
	RELAZIONE DELLA SOCIETÁ DI REVISIONE	pag. 77

I LETTERA DEL PRESIDENTE

Pievesestina di Cesena, 14 marzo 2013

Cari Azionisti,

il risultato realizzato da Olidata nell'esercizio appena conclusosi testimonia come gli sforzi profusi nell'ultimo biennio, volti al risanamento economico finanziario della Società, stiano mostrando i primi favorevoli segnali.

Dopo cinque anni consecutivi di perdite, nel 2012 la Società raggiunge un pareggio di bilancio, che rappresenta una solida base di partenza per rafforzare la propria posizione competitiva nel mercato pubblica amministrazione e dei grandi clienti in Italia.

La Società ha confermato la propria capacità di partecipazione e aggiudicazione di gare di appalto e di sapere affrontare la loro, non facile, gestione.

Pur mantenendo una discreta penetrazione dei personal computer a proprio marchio, sia sul mercato pubblico che su quello dei rivenditori, la Società è stata altresì in grado di consolidare rapporti con primari *brand* internazionali, che le permetteranno di ampliare nell'esercizio in corso la gamma di prodotti offerti.

I risultati positivi hanno contribuito a ricreare posti di lavoro nelle imprese che collaborano con Olidata sul territorio; questa realtà ci sprona a continuare con immutato entusiasmo nel difficile percorso di risanamento intrapreso.

Un caro saluto,

Olidata S.p.A.
il Pres.te del Consiglio d'Amm.ne.
Marco Sangiorgi

II INFORMAZIONI SU OLIDATA S.p.A.

1. Denominazione e forma giuridica

La società è denominata Olidata S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) e è costituita in forma di società per azioni.

2. Sede sociale

La sede sociale è in Pievesestina di Cesena (FC), in via Fossalta n. 3055 C.A.P. 47522.

3. Costituzione della Società

Costituita il giorno 11 maggio 1986 sotto la denominazione sociale Olidata S.p.A., iscritta presso il Registro delle Imprese di Forlì al n. 13980.

4. Durata della Società

La durata della Società è fissata al 31/12/2100 e potrà essere prorogata così come previsto dall’art. 3 dello Statuto.

5. Legislazione e Foro competente

Olidata S.p.A. è costituita e regolata in base alla legislazione italiana.

6. Iscrizione nei registri aventi rilevanza per legge

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese e R.E.A. di Forlì rispettivamente ai numeri 13980 e 216598.

7. Oggetto sociale

Ai sensi dell’art. 2 dello Statuto, la Società ha per oggetto:

- a) l’acquisto, l’assemblaggio, l’assistenza tecnica, il commercio, la programmazione di elaboratori elettronici e suoi componenti, stampanti laser, nastri e accessori per dette macchine, supporti per la riproduzione magnetica di dati per elaboratori e apparecchiature similari e complementari e di loro accessori, macchine e attrezzature per l’ufficio nonché consulenze tecniche e rappresentanza inerenti agli articoli menzionati;
- b) l’acquisto e la cessione di brevetti, procedimenti tecnici e *know how* nonché l’acquisizione e concessione di licenza degli stessi;

- c) la prestazione di assistenza organizzativa e lo svolgimento di attività di coordinamento tecnico, industriale, commerciale e finanziario di società o enti in cui partecipa;
- d) la vendita per corrispondenza e mezzi telematici degli articoli prodotti, assemblati e commercializzati;
- e) l'acquisto, l'assemblaggio, l'assistenza tecnica, il commercio di prodotti di elettronica di consumo nonché consulenze tecniche e rappresentanza inerenti agli articoli menzionati.

La Società potrà inoltre:

- compiere le operazioni mobiliari e immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie o semplicemente utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esplicita esclusione dell'esercizio nei confronti del pubblico delle attività finanziarie di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, dei servizi di investimento, quali definiti all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, dell'attività bancaria e di quella professionale riservata;
- assumere interessenze o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto sociale analogo, affine o connesso al proprio;
- prestare fidejussioni, garanzie e avalli e concedere garanzie reali sui beni della Società anche nell'interesse di terzi, purché non in via professionale e nei confronti del pubblico.

La Società può procedere alla raccolta del risparmio presso i propri soci nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

III INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

1. Ammontare del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 2.346.000,00

Le azioni sono nominative e con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria.

Si precisa che l'Assemblea Straordinaria in data 18 giugno 2010 ha deliberato la eliminazione del valore nominale delle azioni.

IV INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI ORGANI SOCIALI

1. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con verbale di Assemblea del 18 giugno 2010, resta in carica sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 ed è composto da:

Carica	Cognome e Nome e poteri	Luogo e data di nascita
Presidente	Sangiorgi Marco	Forlì, 24/06/1972
Amministratore (non esecutivo)	Balestra Augusto (*)	Forlì, 31/05/1968
Amministratore (non esecutivo)	Papasodero Nicola (*)	Catanzaro, 21/02/1967
Amministratore (non esecutivo)	Baldarelli Francesco	Fano (PU), 20/03/1955

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (i requisiti di indipendenza dell'Amministratore, Dott. Nicola Papasodero, sono stati verificati per la prima volta in occasione del Consiglio di Amministrazione riunitosi il 30 gennaio 2012).

2. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato con verbale di Assemblea del 14 maggio 2012, in carica sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, è composto da:

Carica	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Presidente	Scapicchio Luigi	Ferrara, 26/04/1936
Sindaco Effettivo	Mainini Aldo	Magenta (MI), 20/04/1960
Sindaco Effettivo	Pullano Domenico	Catanzaro, 18/01/1966
Sindaco Supplente	Rampoldi Roberto	Milano, 15/01/1969
Sindaco Supplente	Rampoldi Angelo	Cirimido (CO), 09/02/1934

Per ulteriori informazioni concernenti gli organi sociali si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, pubblicata sul sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations).

V REVISIONE CONTABILE

Con verbale di Assemblea del 30 aprile 2008 è stato conferito l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2008/2016, alla Società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. con sede legale in Bologna, Via Guido Reni 2/2.

VI CONSULENZA FISCALE

L'incarico per la consulenza fiscale, societaria, contabile è stato conferito allo Studio Associato Dottori Commercialisti – Revisori Legali a fare data da dicembre 2009. L'ufficio addetto al controllo è quello di Forlì, Via Del Braldo, 86/A.

VII RELAZIONE SULLA GESTIONE

Andamento economico e reddituale

Nell'esercizio 2012 la Società ha realizzato un Valore della produzione pari a Euro 53.328 migliaia (di cui Euro 37.563 migliaia prodotto nel primo semestre 2012), in rialzo del 41,3% rispetto all'esercizio precedente, di cui Ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 49.840 migliaia (di cui Euro 29.623 migliaia ricavati nel primo semestre 2012), in rialzo del 42,4% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo risulta pari a Euro 1.935 migliaia, in aumento di Euro 5.558 migliaia rispetto al dato negativo di Euro 3.623 migliaia realizzato nell'esercizio precedente, con un utile netto, dedotto il carico fiscale corrente e differito per Euro 499 migliaia, di Euro 25 migliaia, in aumento di Euro 2.116 migliaia rispetto al dato negativo di Euro 2.091 migliaia realizzato nell'esercizio precedente.

Risultato economico complessivo: principali dati di sintesi

<i>Euro/000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Valore della produzione	53.328	37.750	15.578
Risultato operativo	1.935	(3.623)	5.558
Risultato di periodo	25	(2.091)	2.116

L'analisi dei medesimi dati reddituali normalizzati per le componenti positive e negative di reddito non ricorrenti evidenzia un risultato netto differenziale di Euro 2.384 migliaia:

Risultato economico complessivo normalizzato per le componenti non ricorrenti

<i>Euro/000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Valore della produzione*	53.208	37.113	16.095
Risultato operativo*	2.014	(4.000)	6.014
Risultato di periodo*	105	(2.279)	2.384

(*) Dati reddituali normalizzati per le componenti positive e negative non ricorrenti.

La principale componente positiva di reddito non ricorrente nell'esercizio 2011 è il ricavo netto di cessione del ramo di azienda "PICAM", in attuazione dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis L.F., omologato con decreto depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Forlì il 15 febbraio 2011 (l'"Accordo"), pari a Euro 586 migliaia. Il Valore della produzione annuo è comunque pari al 44% del valore riportato nel Piano industriale allegato all'Accordo (Euro 122.457 migliaia), e minore anche all'obiettivo fissato nell'Aggiornamento del Piano industriale approvato il 6 aprile 2012 dal Consiglio di

Amministrazione della Società (“l’Aggiornamento del Piano”) di Euro 72.072 migliaia (-26%). Le cause di scostamento rispetto il Piano industriale allegato all’Accordo sono da ricercarsi in un generale ritardo nella ripresa dell’attività commerciale in Italia e nel mancato contributo dei mercati professionali EMEA e “private label” (WB), in particolare:

- ritardo nella formazione di un portafoglio ordini nei mercati PAM & LA Italy;
- mancato contributo dei mercati professionali EMEA (PAM ES e Germania) e WB, con obiettivi di Valore della Produzione 2012 di rispettivamente Euro 37.358 migliaia e Euro 8.642 migliaia, corrispondenti al 31% e 7% del valore riportato nel Piano industriale allegato all’Accordo;
- mancato beneficio della *partnership* strategica ipotizzata con il socio di maggioranza relativa Acer.

Le cause di scostamento rispetto all’Aggiornamento del Piano sono principalmente dipese da una minore raccolta ordini nell’ambito delle convenzioni aggiudicate, condizionate anche da contenziosi amministrativi (cfr. Gara PC Desktop 11).

Il notevole calo di fatturato rispetto ai dati previsionali è temperato da un materiale incremento nella marginalità operativa (EBITDA 2012 pari a 5,8% in aumento di +1,2% rispetto al margine fissato nel Piano industriale allegato all’Accordo e di +0,4% rispetto a quello fissato nell’Aggiornamento del Piano), per l’effetto combinato:

- della riduzione del costo delle forniture, favorita da fenomeni di decadimento dei prezzi per fattori temporali nel ciclo di vita delle convenzioni (non necessariamente ripetibile), limitata dall’onere di una politica di *sourcing* intermediata da terzi distributori;
- del programma di riduzione dei costi operativi aventi natura fissa per Euro un milione circa, realizzato in anticipo all’inizio dell’esercizio 2012, in linea con la riduzione del *turnover* (riduzione di Euro 3.193 migliaia rispetto al Piano industriale allegato all’Accordo).

L’EBITDA 2012 risulta pari a Euro 3.098 migliaia in aumento di Euro 5.001 migliaia rispetto all’esercizio 2011, ma inferiore di Euro 811 migliaia rispetto all’obiettivo fissato nell’Aggiornamento del Piano (Euro 3.909 migliaia).

Il Risultato netto 2012 risulta appena positivo rispetto a Euro 594 migliaia previsto nell’Aggiornamento del Piano. La Società registra un ritorno all’utile dopo cinque esercizi consecutivi di perdite, dopo costi fissi non monetari pari a Euro 1.163 migliaia (segnatamente, ammortamenti, di cui una quota parte relativa a *intangibles* interamente

ammortati nell'esercizio 2012), un risultato della gestione finanziaria di Euro 1.411 migliaia e un carico fiscale corrente e differito di Euro 499 migliaia.

Aggiornamento del Piano industriale: analisi dei risultati reddituali

<i>Euro/000</i>	<i>Aggiornamento P.I.</i>	<i>Consuntivo 2012</i>	<i>variazione vs. Aggiornamento P.I.</i>
Valore della produzione	72.072	53.328	(18.744)
EBITDA	3.909	3.098	(811)
<i>EBITDA %</i>	<i>5,4%</i>	<i>5,8%</i>	
EBIT	2.605	1.935	(670)
<i>EBIT %</i>	<i>3,6%</i>	<i>3,6%</i>	
Risultato gestione finanziaria	(1.578)	(1.411)	
Risultato gestione fiscale	(776)	(499)	
Utile/(Perdita)*	594	25	(569)

(*) Compreso il Risultato della gestione straordinaria.

Il Valore della produzione annuo è rappresentato per 7/8 circa dal mercato professionale della pubblica amministrazione e dei grandi clienti in Italia (PAM & LA Italy), in linea con l'Aggiornamento del Piano, e 1/8 circa dai mercati SOHO + OEM (rispettivamente mercato rivenditori e distribuzione di componenti). La Società, dunque, conferma la propria focalizzazione sui mercati PAM & LA Italy, caratterizzati da una storicità positiva di aggiudicazione di gare e contratti di appalto e minore dipendenza dalle sinergie commerciali e industriali ipotizzate con il socio di maggioranza relativa (a differenza dei mercati EMEA e WB). Nondimeno la mancata esecuzione del contratto di fornitura sottoscritto con Acer Italy S.r.l., per divergenti interpretazioni contrattuali inerenti la tutela legale del rischio di credito (diritto di pegno), ha determinato una riduzione dei termini medi di pagamento a detrimento della dinamica commerciale. In generale la Società non ha beneficiato della partnership ipotizzata con il socio di maggioranza relativa, vista anche l'indisponibilità a quotare prodotti per la partecipazione a nuove gare con preferenza di concorrenti della Società.

La Società dunque ha fatto ricorso a forniture *multisourcing* e ricercato di opportunità di *pricing* nei confronti di altri fornitori *Tier-1*, intermediati da primari terzi distributori, per assicurare termini di pagamento compatibili con le previsioni dell'Aggiornamento del Piano, ma con parziale pregiudizio della marginalità; ha altresì ripristinato le lavorazioni interne in Italia, per ridurre il rischio di controparte (produzione annua superiore a 62.000 unità), ma con prevalenti condizioni di acquisto non differite.

In riferimento al mercato PAM e LA Italy, la Società:

- ha completato le consegne nell'ambito della convenzione Consip – PC Desktop 10, Lotti 2 e 3 terminata in aprile 2012, con un fatturato totale di Euro 41 milioni circa, di cui Euro 25,4 milioni circa nell'esercizio 2012;
- ha realizzato forniture nell'ambito della convenzione Consip – Server 7, Lotti 1, 2 e 3 scadente in aprile 2013 con una raccolta ordini inizialmente limitata (per ricorso amministrativo) e fatturato di Euro 6,3 milioni circa nell'esercizio 2012; nonché nell'ambito della convenzione Intercent - ER – PC Desktop 5 scadente in settembre 2013, con fatturato di Euro 1,6 milioni circa nell'esercizio 2012;
- ha terminato le forniture nell'ambito della convenzione Consip - Notebook 10, Lotti 2 e 4, con una raccolta ordini limitata principalmente da ragioni tecniche di prodotto, e altri contratti di appalto minori (cit. Gara CNAF dell'INFN);
- ha iniziato le forniture nell'ambito della Convenzione Consip – PC Desktop 11, Lotti 2 e 3 (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 31,3 milioni), sottoscritta tardivamente in agosto 2012 (per ricorso amministrativo), con una raccolta ordini sinora limitata, scadente in aprile 2013 salva estensione;
- ha partecipato a altre gare di appalto minori (cit. Intercent - ER per l'acquisizione di servizi IT per il servizio sistema informativo regionale, Lotto 4 per un importo a base di gara Euro 1,4 milioni; Ministero della Giustizia – DAP per la fornitura di PC e dispositivi opzionali per un valore effettivo di aggiudicazione di Euro 1,3 milioni circa; Ministero della Difesa per la fornitura di sistemi Server per un importo a base di gara Euro 0,8 milioni; Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per la fornitura di unità di backup per un valore effettivo di aggiudicazione di Euro 0,2 milioni).

Inoltre, la Società:

- ha comprovato i requisiti per la selezione del numero limitato di candidati che sono stati invitati a presentare una offerta nell'ambito della Gara Consip – AQ PC, per l'aggiudicazione di appalti specifici per la fornitura in acquisto di PC Desktop a basso impatto ambientale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, avente un valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro di diciotto mesi pari a Euro 132,6 milioni;
- ha partecipato alla Gara Consip – Server 8, Lotti 1 e 2, per la fornitura di Server e la prestazione dei servizi connessi e opzionali per le pubbliche amministrazioni,

suddivisa in tre Lotti della durata di mesi sei, prorogabili fino a ulteriori mesi sei, avente un valore a base d'asta complessivo dei suddetti Lotti di Euro 14,1 milioni, risultando rispettivamente seconda e terza classificata nella graduatoria definitiva.

Infine, in riferimento alle nuove opportunità di business, la Società:

- ha costituito una partnership commerciale con il produttore tedesco di Server e dispositivi connessi Thomas-Krenn, leader in Germania nella vendita tramite canale Internet. Nelle strategie commerciali della Società tale partnership consentirà di potenziare la propria posizione nella vendita di Server sul mercato professionale in Italia tramite la rete dei rivenditori;
- ha realizzato una offerta commerciale per la fornitura di servizi *cloud computing* (*remote data backup, disaster recovery, housing, hosting, etc.*), mediante la partnership commerciale con una delle imprese leader a livello internazionale nei servizi ICT, per fornire ai propri clienti una soluzione sicura, completa, innovativa e in linea con le prevalenti esigenze di mercato in materia di riduzione dei costi;
- ha esteso la gamma dei propri prodotti inserendo la linea *printing* (stampanti *entry*, sistemi multifunzione, etc.), per fornire i mercati professionali sia mediante la partecipazione a gare di appalto sia tramite la rete dei rivenditori.

Posizione finanziaria netta

L'Indebitamento finanziario netto della Società registra nell'esercizio 2012 un decremento di Euro 3.141 migliaia a Euro 26.145 migliaia, data una riduzione dell'Indebitamento finanziario non corrente di Euro 12.601 migliaia, determinato dalla ridenominazione a breve termine di Euro 8.674 migliaia dell'Esposizione Consolidata sotto forma di *Bullet Facility*, a norma dell'Accordo, dal rimborso e ridenominazione a breve termine di Euro 2.761 migliaia delle previste rate relative all'Esposizione Consolidata sotto forma di *Amortizing Facility*, parimenti a norma dell'Accordo, e dal rimborso di Euro 1.167 migliaia per un finanziamento a copertura dei crediti nei confronti della pubblica amministrazione. La notevole variazione incrementativa dell'Indebitamento finanziario corrente netto è principalmente imputabile alle suddette ridenominazioni debitorie.

Gli altri debiti finanziari correnti sono principalmente rappresentati da anticipi factoring *pro solvendo* per la cessione di crediti nei confronti della pubblica amministrazione per il finanziamento del capitale circolante commerciale: tali affidamenti risultano quasi invariati nell'esercizio 2012, da Euro 6.447 migliaia a Euro 6.625, con un utilizzo mensile medio di Euro 9.013 migliaia e massimo di Euro 10.550 migliaia (giugno 2012). Tale dato consuntivo risulta inferiore per Euro 11.775 migliaia rispetto all'obiettivo fissato nell'Aggiornamento del Piano industriale di linee di factoring previsionali pari a Euro 18.400 migliaia, come effetto e del minore turnover annuale e dell'indice DSO (termine medio di incasso). Ne deriva che la Posizione finanziaria netta di Euro 26.145 migliaia risulta meno negativa per Euro 13.684 migliaia rispetto all'obiettivo previsionale di Euro 39.829 migliaia parimenti fissato nell'Aggiornamento del Piano industriale.

Posizione finanziaria netta:

<i>Euro/000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Liquidità	1.864	130	1.735
Indebitamento finanziario corrente	18.807	7.614	11.194
Indebitamento finanziario corrente netto	16.943	7.484	9.460
Indebitamento finanziario non corrente	9.202	21.803	(12.601)
Indebitamento finanziario netto	26.145	29.286	(3.141)

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, adottando i principi contabili relativi a una impresa in condizioni di funzionamento, considerata la tenuta dei principali risultati reddituali fissati nell'Aggiornamento del Piano industriale (EBITDA, EBIT), nonostante la revisione al ribasso dell'obiettivo di Valore della produzione annuo, complice il contesto generale di mercato limitante la spesa dei comparti ICT tradizionali (cfr. *Rapporto Assinfom sull'andamento del mercato ICT nel primo semestre 2012*, 15 ottobre 2012), valutata altresì la raccolta ordini realizzabile nell'ambito delle convenzioni in corso di fornitura rispetto ai previsti quantitativi massimi, che permettono una visibilità di fatturato e margini nel medio termine. Tale dinamica reddituale potrà essere sostenuta nel medio termine dallo sviluppo dei servizi professionali ICT, fino ad oggi considerati servizi correlati alla vendita hardware in fase di postvendita, con la partecipazione a gare pubbliche e private. A tale punto la Società ha recentemente esteso la certificazione ISO 9001:2008 alla

progettazione, implementazione e gestione dell'infrastruttura di rete nonché alla fornitura di servizi per la manutenzione evolutiva hardware e software e per la gestione delle postazioni di lavoro.

Come già evidenziato nella Relazione sulla gestione al 30 giugno 2012, l'approvazione dell'Aggiornamento del Piano industriale allegato al progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società al fine di verificarne il presupposto della continuità aziendale a fronte del mancato rispetto dei Parametri finanziari e di eventuali altre clausole insistenti sul debito bancario della Società, oggetto di consolidamento ai sensi dell'Accordo, rappresenta un punto chiave dell'articolato percorso di risanamento intrapreso dalla Società. In occasione della comunicazione dei risultati preliminari relativi all'esercizio 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha reso noto la prosecuzione delle consultazioni con le Banche dell'Accordo, tesa a ricercare la più alta condivisione delle linee guida e delle azioni da attuare per consolidare la continuità aziendale e permettere di cogliere le opportunità di mercato nell'interesse proprio e di tutti gli *stakeholders*. Tali consultazioni hanno ad oggetto anche il rapporto con l'azionista di maggioranza relativa Acer, assunto che il contratto di fornitura commerciale allegato all'Accordo non ha sinora trovato esecuzione e che tale circostanza può rappresentare un Evento Rilevante ai sensi dell'Accordo medesimo (cfr. *infra*). In particolare, il Consiglio di Amministrazione, assistito da un primario *financial adviser*, ha esaminato una revisione delle linee guida dell'Aggiornamento del Piano e proposto alle Banche una correlata manovra finanziaria che prudenzialmente, nel confermare la focalizzazione sui mercati professionali della pubblica amministrazione e dei grandi clienti italiani, prevede una riduzione del perimetro dei ricavi di vendita in coerenza al mutato contesto e alla luce della recente dinamica di impresa e richiede un riallineamento del servizio del debito dell'Esposizione Consolidata senza la previsione di nuova finanza e di stralci in linea capitale ("Piano industriale 2013 – 2018"). Le linee guida del Piano industriale 2013 – 2018 prevedono sinteticamente:

- la conferma del posizionamento competitivo sui mercati professionali PAM & LA Italy, caratterizzati da fattori distintivi di successo e minore dipendenza dalle sinergie commerciali e industriali ipotizzate con Acer (a differenza dei mercati EMEA e WB);

- un fatturato target minimo di per l'esercizio 2013 di Euro 43,5 milioni così stimato:
 - o l'aggiudicazione di almeno un 1 lotto su 3 delle gare indette dalla principale stazione appaltante italiana previste per il 2013 (la media storica della società è di 2 lotti su 3), che unitamente alle altre convenzioni genereranno ricavi per Euro 33,5 milioni circa;
 - o fatturato ricorrente pari a Euro 10 milioni circa dai mercati LA e secondariamente SOHO + OEM.
- l'EBITDA previsto è pari a 4,6% circa (pari a Euro 2,1 milioni) medio nel periodo di Piano, ridottosi per la minore capacità di assorbimento dei costi fissi su perimetro di fatturato ridotto;
- il finanziamento del capitale circolante commerciale, strutturalmente negativo nei confronti delle committenze pubbliche, mediante il ricorso a linee di factoring per la cessione di crediti nei confronti della pubblica amministrazione. Nel 2011 la Società ha sottoscritto un contratto con una prima società di factoring (Euro 7 milioni *revolving pro solvendo*) e ha negoziato recentemente un nuovo affidamento factoring (*pro soluto*) con una banca terza;
- il *cash conversion rate* (rapporto tra risultati e flussi operativi) è pari a 0,6x, con un flusso di cassa a servizio del debito pari in media a Euro 1,4 milioni circa.

La riconnessa proposta di manovra finanziaria, che il *management* della Società ha formulato alle Banche dell'Accordo in accordo alla procedura legale ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) L.F., mira principalmente a riequilibrare il servizio dell'Esposizione Consolidata sotto forma di Amortizing Facility e rinegoziare, viste anche le attuali condizioni del mercato immobiliare, il termine di dismissione dell'immobile di cui all'Accordo per il rimborso dell'Esposizione Consolidata sotto forma di Bullet Facility, fissato al 31 dicembre 2013, a condizioni da consentire, tra l'altro, il conseguimento di un provento netto da dismissione non inferiore a quanto previsto dal Piano. Assunto il carattere prudenziale della revisione, la proposta di manovra finanziaria prevede altresì meccanismi di ristoro per la Banche dell'Accordo in caso di *overperformance* del Piano, per ricompensare una richiesta di riduzione del prezzo del debito dell'Esposizione Consolidata. Eventuali nuove partnership, nonché iniziative di rafforzamento patrimoniale, per ulteriormente supportare gli obiettivi commerciali e assicurare in ogni caso la crescita di medio – lungo termine, saranno separatamente valutate ove si

manifestassero reali opportunità che il management della Società valuterà favorevolmente.

La Società auspica un esito favorevole delle consultazioni entro la data di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, prevista entro il prossimo mese di aprile 2013, confidando in un comportamento coerente delle Banche dell'Accordo che si sono astenute sino ad oggi dall'esercizio dei rimedi in caso di Eventi rilevanti a norma dell'Accordo medesimo.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5 DEL D. LGS. N. 58/1998

A seguito di specifica richiesta della CONSOB alla Società formulata, mediante lettera del 22 aprile 2010, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 e relativa alla pubblicazione mensile di informazioni rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Olidata S.p.A., si precisa quanto segue:

1. **il grado di rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni singola altra clausola dell'indebitamento di Olidata S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole:** sono in essere (al 31 dicembre 2012) i seguenti:

- art. 10.1.2 – Parametri Finanziari, l'Accordo sanziona la violazione da parte della Società, in relazione a un Bilancio di esercizio, anche di uno solo dei valori rispetto a dati parametri finanziari fissati dall'Accordo, che saranno verificati dalla Società di Revisione, in relazione agli anni del Piano dal 2011 al 2018, su base annuale con riferimento al Bilancio di esercizio della Società a partire dall'esercizio sociale al 31 dicembre 2011.

Si evidenzia di seguito il mancato rispetto dei Parametri Finanziari di cui all'Allegato "L" dell'Accordo:

Accordo: All. L - Parametri Finanziari		
<i>Euro/000</i>	<i>2012 Piano</i>	<i>2012 Consuntivo</i>
Flusso di Cassa Servizio Debito	2.338	2.670
Servizio del Debito	(1.834)	(1.297)
Flusso di Cassa Servizio Debito (Cum)	15.346	2.715
Servizio del Debito (Cum)	(11.697)	(2.437)
Debt Service Coverage Ratio (DSCR)	1,3x	2,1x
Debt Service Coverage Ratio Cumulato (DSCR)	1,3x	1,1x
EBITDA	5.615	3.098
Quota Interessi	691	878
Interest Coverage Ratio	8,1x	3,5x
PFN ex Linee di Factoring	9.977	22.661
Patrimonio Netto	8.142	1.612
PFN/Equity Ratio	1,2x	12,1x
PFN/EBITDA	1,8x	6,3x

- art. 5.1 – l'Accordo contempla, tra l'altro, una clausola di *Stand Still* rappresentante l'impegno di talune Banche dell'Accordo a concedere la normale operatività sulle Linee di Scoperto di Conto Corrente, in base ai Contratti Originari, con rinnovo automatico di anno in anno, sotto condizione del rispetto dei Parametri Finanziari (vd. *supra*);

- ulteriori clausole – a norma dell’Accordo, gli altri Eventi Rilevanti che possono determinare la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza del beneficio del termine contemplano talune clausole tipiche dei contratti di finanziamento collegati a istituti concorsuali (art. 10.1.1 – Mancato pagamento; art. 10.1.3 – Inadempimento di altre obbligazioni; art. 10.1.4 – Non veridicità delle dichiarazioni e garanzie; art. 10.1.5 – Cross-default; art. 10.1.6 – Escussione dei Crediti di Firma; art. 10.1.8 – Indisponibilità di linee al servizio del circolante; art. 10.1.9 – Deterioramento grave del merito creditizio; art. 10.1.10 – Insolvenza); e una clausola specifica riferita alla relazione commerciale e societaria della Società con il socio di maggioranza relativa (art. 10.1.7 – Cessazione o modifica dell’Accordo Acer e/o del rapporto con Acer);
- ulteriori impegni – a norma dell’Accordo, la Società si obbliga altresì a rispettare ulteriori impegni tipici dei contratti di finanziamento collegati a istituti concorsuali (art. 8.4 – *Status*; art. 8.5 – *Auditing*; art. 8.6 – art. Salvaguardia dei beni; art. 8.7 – Coperture assicurative; art. 8.8 – Osservanza della legge; art. 8.9 – Modifica delle attività; art. 8.10 – Divieto di costituzione o concessione di vincoli; art. 8.11 – Divieto di ulteriore indebitamento; art. 8.12 – *Negative pledge*; art. 8.13 – *Pari passu*; art. 8.14 – Patrimoni destinati; art. 8.15 – Atti di disposizione; art. 8.16 – Distribuzione di dividendi, rimborso del capitale e di finanziamento soci; art. 8.17 – Riduzione del capitale sociale; art. 8.18 – Operazioni straordinarie; art. 8.19 – Atti relativi al Piano; art. 8.20 – Oneri informativi e documentali; art. 8.21 – Continuità nell’applicazione dei principi contabili; art. 8.22 – Modifiche del Piano); e un impegno specifico riferito all’immobile di proprietà della Società (art. 8.2.1 – Dismissione dell’Immobile da Dismettere).

Qualora si verifichi anche un solo Evento Rilevante a norma dell’Accordo e questo sia ancora in essere, le Banche dell’Accordo potranno, inviando apposita comunicazione alla Società, dichiarare che si è verificato un Evento Rilevante e: a) recedere dall’Accordo; o b) dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine; e/o qualora l’Evento Rilevante sia imputabile a Olidata S.p.A.: c) dichiarare l’Accordo risolto di diritto in conformità al disposto dell’art. 1456 cod. civ.; o d) risolvere l’Accordo in conformità al disposto dell’art. 1453 cod. civ..

2. **l’approvazione e/o lo stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Olidata:** il piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Olidata è stato regolarmente approvato dal Ceto Bancario, perfezionandosi in data 16 dicembre 2010. In data 15 febbraio 2011 la Società ha ricevuto notizia dell’avvenuto deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Forlì del decreto di omologazione dell’Accordo. L’Accordo ha a oggetto l’Esposizione Netta della Società verso le Banche dell’Accordo, pari a Euro 21.427 migliaia, di cui

Euro 20.637 migliaia sotto forma di Esposizione Consolidata e Euro 791 migliaia sotto forma di Linee di Scoperto di Conto Corrente. L'Esposizione Consolidata, a sua volta, si compone di Euro 11.962 migliaia sotto forma di Amortizing Facility e Euro 8.674 migliaia sotto forma di Bullet Facility.

3. **lo stato di implementazione del piano industriale di Olidata, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti:** la tabella sottostante riporta gli scostamenti registrati delle principali voci economiche al 31 dicembre 2012 rispetto a quanto previsto nel Piano industriale allegato all'Accordo:

Conto Economico (in migliaia di Euro)	previsione 2012 da P.I.	2012 consuntivo	Scostamenti su 2012
Valore della Produzione	122.457	53.328	(69.129)
Costo del venduto	(103.821)	(45.165)	58.656
<i>% sul valore della produzione</i>	<i>-84,8%</i>	<i>-84,7%</i>	<i>-84,8%</i>
Trasporto & Installazione	(4.735)	(1.058)	3.677
<i>% sul valore della produzione</i>	<i>-3,9%</i>	<i>-2,0%</i>	<i>-5,3%</i>
Assistenza Tecnica	(1.536)	(450)	1.086
<i>% sul valore della produzione</i>	<i>-1,3%</i>	<i>-0,8%</i>	<i>-1,6%</i>
Oneri Diversi di gestione	(4.091)	(1.881)	2.210
<i>% sul valore della produzione</i>	<i>-3,3%</i>	<i>-3,5%</i>	<i>-3,2%</i>
Costo del Personale	(2.659)	(1.676)	983
<i>% sul valore della produzione</i>	<i>-2,2%</i>	<i>-3,1%</i>	<i>-1,4%</i>
EBITDA	5.615	3.098	(2.517)
<i>EBITDA %</i>	<i>4,6%</i>	<i>5,8%</i>	<i>3,6%</i>
Ammortamenti	(406)	(1.029)	(623)
Accantonamenti	(197)	(134)	63
EBIT	5.013	1.935	(3.078)

La Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per maggiori dettagli, commenta la prosecuzione delle consultazioni con le Banche dell'Accordo, tesa a ricercare la più alta condivisione delle linee guida e delle azioni da attuare per consolidare la continuità aziendale e permette di cogliere le opportunità di mercato nell'interesse proprio e di tutti gli stakeholders, a fronte del mancato rispetto dei Parametri Finanziari e di eventuali altre clausole insistenti sul debito bancario della Società, oggetto di consolidamento ai sensi dell'Accordo.

NOTIZIE GENERALI

La Società non detiene partecipazioni in società quotate.

La Società detiene la totalità delle partecipazioni in una società non quotata, Olidata Iberica S.L., per cui si rimanda alle Note illustrative.

Le parti correlate sono rappresentate dalla società Acer Europe B.V., che detiene n. 10.155.950 azioni di Olidata S.p.A. (11 maggio 2012), pari al 29,8704% del capitale sociale, che non ha alcuna influenza nell'ambito della gestione e amministrazione societaria, né diretta né indiretta, oltre che dalle società Poseidone S.r.l., che detiene n. 1.721.327 azioni di Olidata S.p.A. (11 maggio 2012), pari al 5,0627% del capitale sociale. La natura delle transazioni poste in essere con le suddette società, e gli effetti patrimoniali e economici derivanti sul Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 da tali transazioni, sono analiticamente descritti nelle Note illustrative.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 196/03, nonostante l'art. 45 del D.L. n. 5/2012 lo abbia abolito, è stato approntato in data 30 marzo 2012, il Documento Programmatico sulla Sicurezza ("DPS") con valenza di documento di riferimento interno, per definire le politiche di sicurezza in materia di trattamento di dati personali e i criteri organizzativi per la loro attuazione.

In particolare il DPS contiene idonee informazioni riguardo:

- 1) l'elenco dei trattamenti di dati personali e la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- 2) l'analisi dei rischi che incombono sui dati e le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;
- 3) la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento, nonché la previsione d'interventi formativi degli incaricati del trattamento per renderli edotti dei rischi individuati e dei modi per prevenire i danni;
- 4) la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti di dati personali affidati, in conformità al codice, all'esterno della struttura del titolare.

Il DPS definisce le politiche e gli standard di sicurezza in merito al complesso di operazioni dalla stessa effettuate, concernenti la raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione di dati personali.

Il DPS si applica al trattamento di tutti i dati personali effettuato per mezzo di:

- strumenti elettronici d'elaborazione;
- altri strumenti d'elaborazione (es. cartacei, audio, visivi e audiovisivi).

Il DPS è conosciuto e applicato da tutti gli uffici aziendali.

Il contenuto è divulgato e spiegato a tutti gli incaricati; la parte che riguarda i dipendenti è divulgata e spiegata a cura dei diretti responsabili.

Eventuali situazioni di deviazione accertate rispetto a quanto precisato nel DPS devono essere rimosse nel più breve tempo possibile.

ALTRE INFORMAZIONI

Passando a illustrare quanto espressamente richiesto dall'art. 2428 cod. civ. di seguito si riportano le informazioni relative a:

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio né direttamente né indirettamente.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Società ha aderito al Codice di autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2007, intendendo conformarsi a tale codice di comportamento mediante un progressivo adeguamento del governo societario alle raccomandazioni ivi contenute. In adempimento dei previsti obblighi regolamentari, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998. Tale relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2013, è a disposizione del pubblico, presso la sede legale della Società, pubblicata sul sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations) e con le altre modalità stabilite dalla Consob nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

RISCHI GENERALI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia. La situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società risente di molteplici elementi afferenti al contesto macro – economico, con particolare riferimento alla dinamica del prodotto nazionale lordo, alla fiducia dei consumatori, all'andamento dei tassi di interesse, al costo delle materie prime e della componentistica oltre che al tasso di disoccupazione.

Il Fondo Monetario Internazionale ha recentemente rivisto al ribasso la stima di crescita dell'economia mondiale a +3,5% nel 2013 (una riduzione di 0,1% rispetto all'ultima previsione), come risultato medio tra il dato di +1,4% delle economie “sviluppate” e +5,5% di quelle “emergenti” (tra cui la Cina prevista a +8,2%). In particolare, la crescita dell'Area Euro è stimata in negativo a -0,2%, tra cui l'Italia e la Spagna previste rispettivamente a -1,0% e -1,5% (cfr. *International Monetary Fund – World Economic Outlook Update: 23 gennaio 2013*). Nonostante taluni progressi nelle politiche nazionali e la capacità di risposta della EU, la crisi dei debiti sovrani di alcuni paesi dell'Area Euro, le riconsesse politiche urgenti di contenimento della spesa pubblica e la riduzione della leva dei bilanci delle principali banche nazionali e internazionali condizionano ulteriormente la capacità di crescita dell'economia europea mediterranea. I mercati finanziari hanno attraversato un periodo caratterizzato da altissima volatilità, con crescenti fenomeni di contrazione del credito i cui effetti penalizzano lo sviluppo di molte imprese e mercati, compreso quello in cui la Società opera. Qualora tale situazione di elevata incertezza dovesse proseguire per lunghi periodi, l'attività e le prospettive della Società potrebbero di conseguenza esserne condizionate.

L'agenzia di rating statunitense Fitch Ratings ha recentemente ridotto il giudizio di lungo termine *Issuer Default Ratings* dell'Italia, paese di riferimento della Società, a “BBB+” da “A-” con *Outlook* negativo (cfr. Comunicato Fitch Ratings: 8 marzo 2013): il giudizio è il medesimo dell'agenzia S&P's mentre Moody's l'ha valutato un *notch* inferiore (sempre di livello *investment grade*). Le principali ragioni del *downgrade* riflettono i risultati inconcludenti delle recenti elezioni parlamentari italiane, che rendono incerta la formazione di un governo stabile per una economia in recessione che necessita di ulteriori riforme strutturali, i deludenti risultati del quarto trimestre 2012 che confermano che la recessione in corso in Italia sia una delle maggiori in Europa, la stima di un debito/PIL prossimo a 130% nel 2013. Parimenti l'agenzia evidenzia una economia

italiana relativamente ricca e diversificata, con moderati livelli di indebitamento del settore privato e progressi nell'ultimo biennio in materia di consolidamento fiscale, ridotti rischi fiscali imprevedibili dal settore bancario e un sistema pensionistico sostenibile.

Rischi connessi ai risultati della Società. Eventuali eventi macro – economici negativi, quali quelli dianzi evidenziati, potrebbero incidere negativamente e in modo sostanziale sulle prospettive e sull'attività della Società e, pertanto, sui risultati economici che la medesima potrà realizzare in futuro nonché sulla sua situazione finanziaria.

Rischi del processo produttivo. Per quanto segnalato circa le modalità organizzative della Società, si può ragionevolmente ritenere che non sussistano rischi assoluti di interruzione del processo produttivo. Tali interruzioni si potrebbero viceversa verificare a causa di catastrofi naturali, interruzioni eccezionali di rifornimenti di materie prime e/o componenti strategiche o di energia, da cui scaturirebbero certamente effetti negativi sulla continuità e regolarità delle forniture.

Per mitigare l'effetto di tali ultime fattispecie, la Società si avvale di fornitori selezionati, qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili, operando un continuo monitoraggio delle disponibilità di materie prime e/o componenti, allo scopo di individuare in maniera tempestiva eventuali situazioni critiche e porre in essere idonee azioni riparatrici. Come detto, la Società è altresì ricorsa a lavorazioni interne nell'unità produttiva italiana per ridurre il rischio di controparte.

Rischi connessi agli investimenti in attività di sviluppo prodotti. Si è data evidenza alle attività di ricerca, da cui dipende anche il posizionamento della Società nel competitivo mercato in cui si opera. Considerata la complessità e la durata di tali attività, non si può escludere aprioristicamente che tali investimenti non conducano ai risultati attesi e ciò per una serie molteplice di fattori. Tali rischi risultano comunque gestiti mediante un continuo monitoraggio dei risultati intermedi relativi alle varie fasi di sviluppo prodotti.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave. La Società ritiene di disporre di una struttura operativa e direttiva capace di assicurare la continuità nella gestione degli affari sociali, anche qualora alcune figure con rilevanti incarichi nell'organigramma aziendale dovessero interrompere la propria collaborazione con la Società. Nondimeno, portato a termine un processo pluriennale di ristrutturazione aziendale incidente anche sulla dimensione organizzativa dell'impresa, con una notevole riduzione del personale dipendente in coerenza al nuovo posizionamento competitivo, la Società ha ritenuto

opportuno sottoscrivere dei patti di non concorrenza, per assicurare la necessaria continuità operativa e strategica, con talune figure direttive che ricoprono particolari funzioni nell'organizzazione dell'impresa (*key man issues*) e che, con il supporto di tutto il personale, concorreranno all'ottenimento dei risultati prefissati.

Rischi di compliance. Ogni attività, sia in Italia che all'estero, sia operativa che commerciale, viene praticata dalla Società nel rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili ove si sta operando.

Con riferimento al D. Lgs n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, si evidenzia che la Società, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2011, si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato alle più recenti novità normative in materia, ultimamente revisionato con Delibera del 24 gennaio 2013 a seguito dell'attività di aggiornamento periodico della mappa dei rischi aziendale.

RISCHI FINANZIARI

Per la definizione del rischio di credito, del rischio di liquidità e del rischio di mercato a cui la Società è esposta e per la descrizione delle politiche poste in essere dalla Società per la gestione di tali rischi, si rinvia all'ampia informativa fornita nelle Note illustrative.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Nel 2012 sono state dedicate risorse al consolidamento dei processi di lavoro, atti ad identificare più efficacemente le piattaforme idonee per la partecipazione alle gare di appalto nei mercati professionali della pubblica amministrazione e dei grandi clienti. Inoltre, è stata condotta una attività di studio e di approfondimento su nuove tecnologie, per tempestivamente sfruttare il *time-to-market* al momento della loro introduzione.

COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI

Come analiticamente esposto nelle Note illustrative, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento 14 maggio 1999 n. 11971 s.m.i., specificatamente in relazione al compenso spettante agli Amministratori si segnala che per l'esercizio 2012 è risultato pari a Euro 311 mila.

In adempimento dei previsti obblighi regolamentari e allo scopo di offrire ai Soci una ulteriore informativa utile alla conoscenza della Società, è stata redatta la "Relazione sulla Remunerazione", ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Tale relazione,

approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2013, è a disposizione del pubblico, presso la sede legale della Società, pubblicata sul sito Internet all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations) e con le altre modalità stabilite dalla Consob nei termini previsti dalla regolamentazione vigenti.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI

Secondo quanto disposto da CONSOB con Regolamento 14 maggio 1999 n. 11971 s.m.i., si segnalano le partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori generali nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle altre informazioni acquisite dagli interessati: non vi è alcuna partecipazione di rilievo da segnalare, oltre a quanto riportato nelle tabelle sottostanti.

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Nominativo	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Marco Sangiorgi	Presidente e Amministratore esecutivo	N/A	-	-	-	-
Augusto Balestra	Amministratore non esecutivo	N/A	-	-	-	-
Nicola Papisodero	Amministratore non esecutivo	N/A	-	-	-	-
Luigi Scapicchio	Presidente Collegio Sindacale	N/A	-	-	-	-
Aldo Mainini	Sindaco Effettivo	N/A	2.000	-	-	2.000
Domenico Pullano	Sindaco Effettivo	N/A	-	-	-	-
Roberto Rampoldi	Sindaco Supplente	N/A	-	-	-	-
Angelo Rampoldi	Sindaco Supplente	N/A	-	-	-	-
Alberto Colombo	Direttore Generale	N/A	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nominativo	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Marinella Rossi	Dirigente Preposto	N/A	-	-	-	-
Nicola Ceccaroli	Direttore Finanziario	N/A	-	-	-	-

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D. LGS. N. 58/1998

Il capitale sociale è di Euro 2.346.000,00 composto da numero 34.000.000 di azioni ordinarie prive del valore nominale.

I titoli sono negoziati solo nel mercato italiano, segmento Standard (Classe 1), Codice ISIN IT0001350625.

Non vi sono restrizioni al trasferimento dei titoli, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

Si rileva una partecipazione rilevante detenuta dalla società Acer Europe B.V., la cui quota è pari al 29,8704% del totale delle azioni emesse pari a numero 10.155.950 titoli e dalla società Poseidone Srl, la cui quota è pari al 5,0627% del totale delle azioni emesse pari a numero 1.721.327 titoli.

Non sono noti diritti speciali di controllo conferiti a possessori dei titoli, né tantomeno esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto da un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti; non vi sono restrizioni al diritto di voto o termini imposti per l'esercizio dello stesso o sistemi in cui i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso degli stessi.

Non sono noti alla Società patti parasociali.

Per quanto attiene alla nomina degli organi sociali, la Società ha recepito la normativa nello Statuto adeguandolo ai nuovi precetti normativi introdotti dalla Legge per la tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 262 e dal Decreto Legislativo del 29 dicembre 2006 n. 303. Nell'esercizio corrente la Società ha altresì apportato le modifiche statutarie obbligatorie introdotte dalla Legge 12 luglio 2011 n.120 e dalla Delibera Consob n.18098 in materia di Equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo nonché recepito i termini di cui al comma 5 dell'art. 144-sexies del Regolamento Emittenti Consob.

Non sussistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Non si rappresentano accordi significativi dei quali la Società o sue controllate possano essere modificati o estinti in caso di cambiamento di controllo della Società.

DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI

in ottica di semplificazione degli adempimenti informativi, nell'esercizio corrente la Società ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

FATTI RILEVANTI INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DEL 31/12/2012 E PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO.

Si evidenziano i seguenti fatti di rilievo avvenuti successivamente alla fine dell'esercizio e prima dell'approvazione del progetto di bilancio:

- in data 9 gennaio u.s. la Società ha reso noto di avere depositato un ricorso, con contestuale domanda di sospensione, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, avverso i provvedimenti di aggiudicazione definitiva a favore di concorrenti dei Lotti 1 e 2 della Gara per la fornitura di Server (entry e midrange) e la prestazione dei servizi connessi ed opzionali per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 legge n. 388/2000. Come precedentemente comunicato, Olidata S.p.A. risulta in seconda e terza posizione in riferimento, rispettivamente, ai Lotti 1 e 2 della relativa Convenzione, aventi un valore a base d'asta complessivo di Euro 14,1 milioni, IVA esclusa. Nelle more della fissazione della udienza di merito, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha respinto l'istanza di tutela cautelare, ritenuto che il ricorso non sia assistito da apprezzabili profili di fondatezza;
- in data 12 febbraio u.s. la Società ha reso noto la graduatoria provvisoria relativa alla Gara per la fornitura di PC portatili a ridotto impatto ambientale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, indetta dalla Consip S.p.A., suddivisa in due Lotti per un quantitativo massimo di n. 22.000 PC portatili, avente una durata di nove mesi dalla data di attivazione della Convenzione oltre a ulteriori sei mesi. L'offerta di Olidata S.p.A. per la partecipazione al Lotto 1 della suddetta Gara per la fornitura di n. 13.000 PC portatili per basse esigenze di mobilità

(*desktop replacement*), componenti opzionali e servizi connessi, avente un valore a base d'asta complessiva di Euro 8.748.000,00= IVA esclusa, risulta attualmente prima classificata nella sopradetta graduatoria provvisoria di merito relativa al Lotto 1. Consip S.p.A. potrà adottare il provvedimento di aggiudicazione definitiva a favore di Olidata S.p.A. all'esito delle attività di verifica e controllo delle offerte concorrenti;

- in data 26 febbraio u.s. la Società ha reso noto i risultati preliminari dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e commentato la prosecuzione delle consultazioni con le Banche dell'Accordo, come evidenziato nella presente Relazione sulla gestione.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso la sede legale in Pievesestina di Cesena, Via Fossalta n. 3055, per il giorno 29 aprile 2013 alle ore 17:00, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 2013, stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012:

1.1 Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione;

1.2 Deliberazioni in merito al risultato di esercizio.

2. Relazione sulla Remunerazione – deliberazioni relative alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. n. 58/1998.

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione:

3.1. Determinazione del numero dei componenti;

3.2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e eventuale nomina del Presidente;

3.3. Determinazione del relativo compenso.

Relativamente alle proposte concernenti le materie di cui ai suddetti punti all'ordine del giorno si rimanda alle Relazioni illustrative redatte ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998, pubblicate sul sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations). In particolare, in riferimento al punto 1.1) gli Amministratori invitano i Signori Soci a approvare la seguente proposta:

“L'Assemblea Ordinaria di Olidata S.p.A.

- esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e la Relazione sulla gestione;

- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio di Olidata S.p.A. relativo all'esercizio 2012, dal quale risulta un utile netto di Euro 25.239.”

In riferimento al punto 1.2), nell'ipotesi in cui il progetto Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 predisposto dal Consiglio di Amministrazione dovesse essere approvato, il Patrimonio netto della Società a tale data risulterebbe così composto:

- Capitale Sociale Euro 2.346.000;

- Riserva Legale Euro nulla;
- Riserva transizione agli IAS negativa per Euro (106.211);
- Risultato di periodo positivo per Euro 25.239.

In ragione del fatto che al 31 dicembre 2012 rimane in essere una perdita residua dell'anno precedente di Euro 653.042, gli Amministratori propongono di parzialmente coprire tale perdita con il risultato netto di questo esercizio e invitano pertanto i Signori Soci a approvare la seguente proposta:

“L’Assemblea Ordinaria di Olidata S.p.A.

- *approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e la Relazione sulla gestione;*
- *preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*
- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

relativamente all’utile netto risultante dal Bilancio di esercizio di Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2012, pari a Euro 25.239, di destinare tale importo a parziale copertura della perdita residua dell’anno precedente pari a Euro 653.042”.

VIII PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITÀ	31-dic-12	31-dic-11
Attività non correnti		
Attività immateriali:		
- Attività immateriali a vita definita	259.301	690.155
	259.301	690.155
Attività materiali:		
- Fabbricati	9.016.536	9.384.424
- Impianti e macchinario	3.342	4.296
- Attrez. industriali e commerciali	5.502	13.095
	9.025.380	9.401.815
Altre attività non correnti:		
- Partecipazioni	75.000	90.494
- Crediti	-	1.386.554
- Diverse	15.451	15.451
- Altre attività	9.998	41.022
	100.449	1.533.521
Attività fiscali differite	5.162.324	5.472.827
Totale Attività non correnti	14.547.454	17.098.318
Attività correnti		
- Rimanenze di magazzino	9.885.621	8.194.479
- Crediti commerciali netti	21.148.685	19.235.843
- Crediti tributari	274	70.505
- Altri crediti	197.041	285.071
- Altre attività	89.136	199.560
- Cassa e disponibilità bancarie	1.864.497	129.970
Totale Attività correnti	33.185.254	28.115.428
TOTALE ATTIVITÀ	47.732.707	45.213.746

PASSIVITÀ	31-dic-12	31-dic-11
Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.346.000	2.346.000
Riserve	-	1.437.884
Riserva per app.pr.contabili	(106.211)	(81.636)
Utili / (Perdite) esercizi precedenti	(653.042)	
Risultato di periodo	25.239	(2.090.926)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.611.986	1.611.322
Passività non correnti		
- Finanziamenti, quota a lungo termine	9.201.885	21.802.549
- Benefici a dipendenti (TFR)	147.968	140.384
- Altre passività	1.605	19.477
- Debiti tributari	-	-
- Fondi per rischi ed oneri	15.432	68.525
Totale Passività non correnti	9.366.890	22.030.935
Passività correnti		
- Finanziamenti, quota a breve termine	12.182.383	1.166.503
- Debiti verso banche	6.625.175	6.446.999
- Debiti commerciali	12.041.781	10.702.773
- Altri passività	23.563	98.070
- Debiti tributari	5.207.617	2.642.334
- Fondi per rischi ed oneri	281.723	104.878
- Altri debiti	391.589	409.932
Totale Passività correnti	36.753.831	21.571.489
TOTALE PASSIVITÀ	46.120.721	43.602.424
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	47.732.707	45.213.746

IX PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO	31-dic-2012	31-dic-2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.839.924	35.009.970
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.770.788	1.289.344
Altri ricavi e proventi	1.717.313	1.450.338
Valore della produzione	53.328.026	37.749.652
Acquisti di beni	(44.669.481)	(33.654.445)
Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	10.545	(143.366)
Servizi esterni	(3.169.431)	(3.380.591)
Godimento beni di terzi	(263.734)	(182.203)
Costo del lavoro	(1.675.742)	(1.996.790)
Costo del lavoro - Componente non ricorrente		
Altre spese operative	(462.112)	(295.476)
Svalutazione crediti	(29.715)	(519.943)
Ammortamenti	(1.028.918)	(1.095.136)
Accantonamenti	(104.508)	(104.878)
Risultato Operativo	1.934.931	(3.623.176)
Proventi finanziari netti	500.341	418.195
Oneri finanziari netti	(1.911.475)	(1.780.382)
Risultato ante imposte	523.798	(4.985.363)
Imposte correnti	(188.055)	
Imposte differite/anticipate	(310.504)	2.894.437
Risultato di periodo	25.239	(2.090.926)
Prospetto del risultato complessivo rilevato nel periodo	31-dic-2012	31-dic-2011
Risultato del periodo	25.239	(2.090.926)
Altre componenti di Conto economico complessivo		
Utili/perdite attuariali derivanti da Piani e benefici definitivi	(24.575)	(20.667)
Totale altre componenti di Conto Economico complessivo	(24.575)	(20.667)
Risultato complessivo rilevato nel periodo	664	(2.111.593)

X MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RIS. SOV. AZIONI	RIS. STRAORD.	RIS. RIV. MON.	RIS. IAS	RIS. PER PERDITE IN FORMAZIONE	RIS. ARROTOND.	UT./PERD. ANUOVO	UT./PERD. DI PERIODO	TOTALE PATR. NETTO
S.DO al 01 - gennaio 2011	2.346.000	2.554	-	-	-	(60.969)	1.854.651	-	-	(419.321)	3.722.915
Destinazione Utile/(Perdita) precedente							(419.321)			419.321	-
Giroconti/Altre variazioni		1.435.330					(1.435.330)				-
Movimentazione Riserva IAS						(20.667)					(20.667)
Utile/(Perdita) di esercizio										(2.090.926)	(2.090.926)
S.DO al 31-dicembre 2011	2.346.000	1.437.884	-	-	-	(81.636)	-	-	-	(2.090.926)	1.611.322

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RIS. SOV. AZIONI	RIS. STRAORD.	RIS. RIV. MON.	RISERVA IAS	RISERVA PER PERDITE IN FORMAZIONE	RISERVA ARROTOND.	UT./PERD. A NUOVO	UT./PERD. DI PERIODO	TOTALE PATR. NETTO
S.DO al 01 - gennaio 2012	2.346.000	1.437.884	-	-	-	(81.636)	-	-	-	(2.090.926)	1.611.322
Destinazione Utile/(Perdita) precedente		(1.437.884)							(653.042)	2.090.926	-
Giroconti/Altre variazioni											-
Movimentazione Riserva IAS						(24.575)					(24.575)
Utile/(Perdita) d'esercizio										25.239	25.239
S.DO al 31 dicembre 2012	2.346.000	-	-	-	-	(106.211)	-	-	(653.042)	25.239	1.611.986

XI RENDICONTO FINANZIARIO

	31-dic-2012	31-dic-2011
Utile/(Peridta) di periodo	25.239	(2.090.926)
Ammortamenti	1.028.918	1.095.136
Accantonamenti per oneri non ricorrenti	-	-
Accantonamento fondo rischi ed oneri ed altri accantonamenti	71.685	74.782
Ricavi da alienazione immobilizzazioni	(2.100)	(592.467)
Accantonamenti per rischi e svalutazioni	134.221	1.913.411
Accantonamento trattamento fine rapporto	78.376	98.262
Accantonamento imposte prepagate/differite	310.504	(2.894.437)
Flussi di cassa generati dalla gestione corrente	1.646.844	(2.396.239)
Variazioni intervenute nelle attività e passività di esercizio:		
Rimanenze	(1.691.142)	(2.511.291)
Crediti commerciali	(182.130)	(8.430.198)
Altri crediti	158.261	(193.813)
Altre attività	141.448	132.227
Debiti verso fornitori	1.339.008	8.704.606
Altri debiti	2.546.940	721.166
Utilizzo trattamento fine rapporto	(70.792)	(212.619)
Utilizzo fondo rischi ed oneri	(52.440)	(120.227)
Utilizzo fondo rischi su crediti	(373.873)	(56.662)
Altre passività	(92.379)	(184.659)
Totale delle variazioni intervenute nelle attività e passività di esercizio	1.722.901	(2.151.470)
Flusso di cassa da attività d'esercizio	3.369.745	(4.547.709)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(223.928)	(195.977)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	4.399	587.822
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	15.494	-
Flusso di cassa da attività di investimento	(204.035)	391.845
Variazioni di Patrimonio netto	(24.575)	(20.667)
Variazione dei Finanziamenti a medio lungo termine	(12.600.664)	(1.167.037)
Variazione Debiti verso banche a breve termine	11.194.056	4.079.104
Flusso di cassa da attività d'esercizio di finanziamento	(1.431.183)	2.891.400
Flusso di cassa netto di periodo	1.734.527	(1.264.465)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	129.970	1.394.435
Flusso di cassa netto di periodo/esercizio	1.734.527	(1.264.465)
Disponibilità liquide nette a fine periodo/esercizio	1.864.497	129.970

XII NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

Il Bilancio di esercizio è costituito dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dalle Movimentazioni del patrimonio netto, dai Flussi di cassa e dalle presenti Note illustrative. Come statuito dal D. Lgs. n. 38/2005 il Bilancio di esercizio è stato predisposto applicando i principi contabili internazionali (“IAS/IFRS”) emessi o rivisti dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea e i provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Nella terminologia IAS/IFRS vengono fatte rientrare anche tutte le interpretazioni dell’*International* Relazione sulla gestione *Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Relativamente agli schemi relativi alla presentazione del Bilancio di esercizio la Società ha optato per:

- l’adozione dello schema di classificazione della Situazione patrimoniale e finanziaria basata sulla distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti;
- l’adozione dello schema di classificazione del Conto economico complessivo basato sulla natura delle voci che lo compongono.

Si precisa infine che i dati riportati nelle presenti Note illustrative sono espressi in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2012 e non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti, *improvement* e interpretazioni, efficaci dal 1 gennaio 2012, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti alla data del presente Bilancio di esercizio:

- emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito*;
- emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.

Continuità aziendale

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, adottando i principi contabili relativi a una impresa in condizioni di funzionamento, seppure negli esercizi precedenti la Società abbia maturato perdite anche di particolare entità. Il presupposto della continuità aziendale trova fondamento nelle medesime motivazioni e argomentazioni già evidenziate nella Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per maggiori dettagli al riguardo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

- in data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata a fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico;
- in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1 luglio 2012.

L'adozione di tale emendamento non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio;

- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture* e il SIC 13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del Patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto;
- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni sulle partecipazioni in altre imprese*, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica e altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013;
- in data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2013;
- in data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1 gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano,

l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti;

- in data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2014;
- in data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Pertanto nell'esercizio 2012 non sono intervenute variazioni significative di principi contabili che hanno trovato applicazione nel presente Bilancio.

2. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI

Principi generali

Il Bilancio di esercizio è stato redatto sulla base del principio del costo storico; le uniche eccezioni a tale principio sono date da:

- valutazione degli strumenti di finanza derivata, effettuata con il criterio del fair value;
- piani a benefici definiti per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19;
- valutazione dei fabbricati, effettuata con il criterio del fair value, supportato da apposita perizia effettuata da periti professionalmente qualificati.

La redazione del bilancio richiede da parte del management della Società l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla migliore

valutazione da parte del management della Società, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato al variare delle circostanze.

I principali principi contabili adottati sono esposti di seguito.

Perdite di valore (*impairment*)

A ogni data di bilancio di esercizio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività, individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici della attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività o di una unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minore valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni rappresentano degli investimenti duraturi. Vengono iscritte secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione con riferimento a quelli sostenuti. Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica per eventuali perdite di valore. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non

siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività immateriali

Una attività immateriale viene rilevata in contabilità solo se è suscettibile di essere identificata, se è probabile che generi benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato in maniera attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore a 20 anni.

Immobilizzazioni materiali (impianti, attrezzature e altri beni materiali)

Sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

<i>Categoria beni</i>	<i>Aliquote</i>
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	15%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine uff. elettroniche	20%

Immobilizzazioni materiali (fabbricati)

Sono iscritti a fair value secondo i dettami di cui allo IAS 16, determinati mediante perizia redatta da periti professionalmente qualificati.

Il valore rideterminato a fair value deve essere iscritto alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato.

L'effetto della rivalutazione è rilevata in una apposita riserva del Patrimonio netto, a meno che non sia successiva a una precedente svalutazione che ha interessato il conto

economico. L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo FIFO.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato diminuito dei previsti costi di completamento e dei costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti sono rilevati al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante l'analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, tenuto conto delle garanzie.

Cassa e disponibilità bancarie

La voce relativa a cassa e disponibilità bancarie include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività. I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato come previsto dallo IAS 39.

Il costo ammortizzato è l'ammontare della passività valutata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Se i finanziamenti sono coperti da

strumenti derivati aventi natura di “fair value hedge”, in accordo allo IAS 39 tali finanziamenti sono valutati a fair value così come gli strumenti derivati relativi.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici ai dipendenti sono esposti in bilancio in base ai risultati delle valutazioni eseguite secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 19. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro presenti in bilancio costituiscono il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti, adeguate per tenere conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi e è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse della Società per adempiere l’obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Nel caso in cui l’effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati.

Debiti commerciali

Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per vendite di prodotti sono contabilizzati quando i beni sono spediti e la Società ha trasferito all’acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale, mentre i ricavi derivanti da prestazione di servizi al momento dell’effettuazione degli stessi.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo. Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'Euro sono rilevate ai cambi di effettuazione delle operazioni. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono convertite ai cambi correnti a tale data. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla conversione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2012 non sussistono strumenti derivati legati a operazioni di copertura.

Componenti finanziarie

Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate.

Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le passività fiscali differite sono solitamente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, con esclusione dei casi in cui la Società sia in grado di appurare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Utili/perdite per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Al 31 dicembre 2012 non sono in essere azioni "potenzialmente dilutive" e, in ragione di ciò, l'utile (perdita) diluito è pari all'utile (perdita) base per azione.

3. INFORMATIVA SETTORIALE

In base al Principio IFRS 8 "Settori operativi" devono fornirsi le informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali intraprese.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO VALORE DELLA PRODUZIONE

3. Ricavi

Nel periodo in commento ammontano a Euro 49.840 migliaia così dettagliati:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Ricavi caratteristici	49.852	35.030	14.822
Rettifiche di ricavi	(12)	(20)	8
TOTALE	49.840	35.010	14.830

La voce "Rettifiche dei ricavi" si riferisce principalmente agli abbuoni e sconti concessi alla clientela.

Tutte le transazioni inerenti, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

La suddivisione della voce per area geografica dei ricavi delle vendite è la seguente:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Vendite Italia	47.427	24.085	23.342
Vendite Area Comunitaria	2.312	8.745	(6.433)
Vendite resto del mondo	101	2.180	(2.079)
TOTALE	49.840	35.010	14.830

Di contro le percentuali di vendite risultano:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Vendite Italia	95,16%	68,79%	26,37%
Vendite area comunitaria	4,64%	24,98%	-20,34%
Vendite resto del mondo	0,20%	6,23%	-6,03%

Come già evidenziato, qui di seguito si forniscono i principali dati caratterizzanti i due principali settori in cui opera la Società, ossia "Componentistica" e "Prodotti finiti":

<i>Euro/1000 - 31/12/2012</i>	<i>Componentistica</i>	<i>Prodotti finiti</i>
Val. della produzione al netto altri ricavi	8.596	41.244
Altri ricavi e proventi	385	1.065
Acquisto beni	(7.479)	(35.473)
Altri costi	(1.257)	(3.470)
Costo del lavoro	(118)	(1.558)
Risultato operativo 31/12/12	127	1.808

<i>Euro/1000 - 31/12/2011</i>	<i>Componentistica</i>	<i>Prodotti Finiti</i>
Val. della produzione al netto altri ricavi	12.451	23.707
Altri ricavi e proventi	548	1.044
Acquisto beni	(12.022)	(21.543)
Altri costi	(2.077)	(3.734)
Costo del lavoro	(360)	(1.638)
Risultato operativo 31/12/11	(1.460)	(2.164)

4. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Tale voce è così dettagliata:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>
Prodotti finiti, merci, rimanenze iniziali	(8.727)	(6.344)
Prodotti finiti, merci, rimanenze finali	10.498	8.727
Accantonamento fondo svalutazione	-	(1.100)
Variazione rim.ze prodotti finiti e merci	1.771	1.283

Al 31 dicembre 2012 risulta ancora in essere il fondo svalutazione per rischi di Euro 1.100 mila, stanziato nell'esercizio 2011, per adeguare il valore delle rimanenze al valore netto di realizzo, sulla base di stime effettuate in conformità alle indicazioni di cui allo IAS 2.

5. Altri ricavi e proventi

La suddetta voce è così dettagliata:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Fitti attivi	310	297	13
Contributi marketing	956	171	785
Sopravvenienze attive	302	287	15
Plusvalenze	2	593	(591)
Rimborso spese di trasporto	31	54	(23)
Altri rimborsi spese	116	48	68
TOTALE	1.717	1.450	267

L'importo relativo ai contributi marketing di Euro 956 migliaia si riferisce a proventi che i principali fornitori di sistemi operativi e componentistica hanno corrisposto alla Società per la promozione di loro prodotti.

Le sopravvenienze attive si riferiscono a diversi importi, nessuno dei quali di valore significativo.

6. Costo per servizi esterni

Il costo per servizi esterni è così dettagliato:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Prestazioni da terzi-Lavorazioni esterne	1.524	1.817	(293)
Trasporti	564	389	175
Spese pubblicitarie	366	321	45
Consulenze prestazioni professionali	399	511	(112)
Forza motrice utenze	135	143	(8)
Assicurazioni e contratti ass. cespiti	61	51	10
Cancelleria, stampati, postali	7	11	(4)
Altri costi	113	137	(24)
TOTALE	3.169	3.380	(211)

Come evidenziato nelle precedenti relazioni si evidenzia la prevalenza dei costi per prestazioni di terzi – lavorazioni esterne, risultato della politica di *outsourcing* perseguita dalla Società. A ciò si aggiunge una attenta attività di controllo e contenimento dei costi per servizi in generale, con il risultato di una significativa riduzione dell'incidenza percentuale di tali voci di spesa sul Valore della produzione. Nel dettaglio, si nota:

- una riduzione del 23,2% dei costi delle lavorazioni e del 36,4% di quelli per assistenza tecnica, per effetto della revisione dei principali contratti di servizio, unitamente a una riduzione del 51,9% dei costi del servizio di assistenza *on-site* (agenzie tecniche), mediante la revisione dei processi interni e delle politiche di inventario delle parti. Precisato che tale voce di spesa non è direttamente comparabile periodo su periodo, per una quota dei costi delle lavorazioni inclusi nei Costi del venduto, le suddette azioni di risparmio hanno permesso di ridurre notevolmente l'incidenza di tali costi a fronte di un aumento del Valore della produzione del 41,3% rispetto al dato del medesimo periodo dell'esercizio precedente;
- un incremento dei costi di trasporto in linea con la crescita dei ricavi (in rapporto del 45% circa rispetto al dato del medesimo periodo dell'esercizio precedente); secondariamente, la Società è riuscita a limitare l'aumento delle tariffe dei corrieri determinate dall'aumento del prezzo dei carburanti, mediante l'ottimizzazione dei

processi interni di spedizione e una attenta politica di selezione dei fornitori e contrattazione dei relativi contratti di fornitura.

7. Costo del lavoro

Il costo del personale è così dettagliato:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Costo per retribuzioni	1.322	1.555	(233)
Oneri sociali	276	343	(67)
Trattamento di fine rapporto	78	98	(20)
TOTALE	1.676	1.996	(320)

Il costo del personale include tutti gli oneri derivanti dalle prestazioni svolte dal personale dipendente. Si conferma la significativa contrazione di tali costi, diretta conseguenza del completamento del processo di ristrutturazione organizzativa avviato nei precedenti esercizi.

Si evidenzia che il numero dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2012 è pari a 29 unità, mentre il numero dei dipendenti considerati nel periodo, ha avuto mediamente il seguente andamento:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Dirigenti	2	2	-
Quadri	8	8	-
Impiegati Amm.vi/Comm.li/Tecnici	28	38	(10)
Operai e apprendisti	1	1	-
TOTALE	39	49	(10)

Si evidenzia che uno dei due Dirigenti risulta essere attualmente in aspettativa.

8. Accantonamenti

Tale voce è relativa allo stanziamento di Euro 105 migliaia al Fondo garanzia prodotti, che riflette la migliore stima possibile per gli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura del periodo in relazione a prodotti già venduti a tale data.

9. Ammortamenti

Tale voce è così dettagliata:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
<i>Ammortamenti Immobilizzazioni</i>			
1) Fabbricati industriali	368	368	-
2) Impianti e macchinari	2	3	(1)
3) Attrezzature ind. e commerciali	4	11	(7)
4) Altri beni	-	-	-
5) Amm.to spese R&S	655	713	(58)
TOTALE	1.029	1.095	(66)

10. Altre spese operative

Al 31 dicembre 2012 tale voce, pari a Euro 462 mila, include principalmente perdite su crediti ritenuti inesigibili per Euro 239 migliaia, per i quali era stato stanziato il relativo Fondo svalutazione nel corso dei precedenti esercizi. La voce, inoltre, include altri oneri diversi di gestione per Euro 148 mila, tra cui IMU, altre imposte, contributi associativi e altri costi minori.

11. Proventi finanziari netti

I proventi finanziari netti sono riassunti nella seguente tabella:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Interessi attivi	-	-	-
Altri interessi attivi	229	163	66
Utili su cambi	271	255	16
TOTALE	500	418	82

La composizione della voce Altri interessi attivi si riferisce principalmente a interessi addebitati a clienti.

12. Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti sono così dettagliati:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Perdite da partecipazioni	-	188	(188)
Interessi passivi	1.208	1.131	77
Altri oneri finanziari	517	351	166
Perdite su cambi	186	110	76
TOTALE	1.911	1.780	131

La voce Interessi passivi, pari a Euro 1.208 migliaia, è riferita per Euro 911 migliaia principalmente a interessi passivi su finanziamenti bancari a medio – lungo termine oggetto di consolidamento a norma dell'Accordo e per Euro 297 migliaia a interessi passivi verso società di factoring.

La voce Altri oneri finanziari, pari a Euro 517 migliaia, risulta così composta:

- Euro 196 migliaia da commissioni passive legate alle cessioni di crediti commerciali (factoring);
- Euro 5 migliaia relativamente a oneri finanziari per adeguamento del trattamento di fine rapporto in applicazione dello IAS 19;
- Euro 166 migliaia relativamente a commissioni bancarie e costi per assicurazione di crediti commerciali;
- Euro 147 migliaia relativamente a commissioni per fidejussioni;
- Euro 3 migliaia relativamente a interessi di mora per il pagamento delle rate per la definizione del contenzioso tributario sorto negli esercizi precedenti.

Si evidenzia, altresì, che al 31 dicembre 2012 non risultano in essere contratti di finanza derivata relativi a compravendita di valuta a termine.

13. Imposte del periodo

Tale voce è dettagliata nel modo seguente:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
<i>Imposte correnti</i>			
IRES	56	-	56
IRAP	132	-	132
<i>Imposte differite</i>			
Imposte anticipate/differite	311	2.895	(2.584)
TOTALE	499	2.895	(2.396)

Il totale delle Imposte differite è così dettagliato:

	<i>Euro/1000</i>
Accantonamento Imposte anticipate	63
Utilizzo Imposte anticipate anni prec.	(347)
<i>Totale Imposte anticipate/differite</i>	<i>(284)</i>
Accantonamento Imposte differite	(26)
Utilizzo Imposte differite anni prec.	-
<i>Totale Imposte differite</i>	<i>(26)</i>

Il peso della fiscalità anticipata/differita è dovuta alla differenza temporanea fra valori contabili e corrispondente valore fiscale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

14. Costi di sviluppo

Tale voce, pari a Euro 259 mila, è relativa a costi sostenuti in relazione allo sviluppo di prodotti contenenti soluzioni tecnologiche innovative così come richiesti nei bandi di gara indetti da committenti pubblici cui la Società partecipa. I relativi benefici economici sono tali da permettere il recupero dei costi di sviluppo. Tali costi sono rappresentati principalmente dall'utilizzo di personale interno dedicato al progetto di tali tecnologie. Tale attività immateriale è ammortizzata, dal termine del progetto, su base lineare lungo la vita utile attesa dei nuovi prodotti.

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>
Saldo al 31/12/2011	690	1.207
Incrementi/decrementi	224	196
Ammortamenti	(655)	(713)
Saldo al 31/12/2012	259	690

15. Fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali

Tale voce, al netto degli ammortamenti, varia al 31 dicembre 2012 di Euro (378) mila. Di seguito si espone la variazione intervenuta nel periodo:

<i>Euro/1000</i>	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezz. ind. e comm.li</i>	<i>Altri beni mobili</i>	<i>Tot. Imm. materiali</i>
Saldo al 31/12/2011	13.029	150	220	92	13.491
Incrementi/disinvestimenti	-	(17)	(29)	(4)	(50)
Saldo al 31/12/2012	13.029	133	191	88	13.441
<i>Ammortamenti accumulati</i>					
Saldo al 31/12/2011	3.645	146	206	92	4.089
Amm.ti dell'esercizio	368	3	4	0	375
Disinvestimenti	-	(19)	(25)	(4)	(48)
Altre variazioni	-	0	0	0	0
Saldo al 31/12/2012	4.013	130	185	88	4.416
<i>Valore netto</i>					
Al 31/12/2011	9.384	4	14	-	9.403
Al 31/12/2012	9.016	3	6	-	9.025

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio 2012 ammontano a Euro 375 migliaia e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita tecnico – economica. Si evidenzia che ai fini della valutazione dei fabbricati si è ritenuto più confacente alla realtà effettuare la valutazione a fair value anziché al costo storico, ritenuto meno rappresentativo.

Il fair value è stato determinato sulla base di apposita perizia di stima, redatta da un professionista qualificato. Alla data di chiusura dell'esercizio, dalla stima effettuata si

ritiene l'attuale valore al netto dell'ammortamento 2012 rappresentativo del valore del bene. Di seguito si rappresentano gli effetti di quanto sopra evidenziato:

<i>Euro/1000</i>	
Costo storico al 31/12/2011	6.273
Fond amm.to al 31/12/2012	(4.012)
Costo netto	2.261
Riv.ne per adeguamento a fair value	6.755
TOTALE	9.016

16. Partecipazioni

Il saldo delle partecipazioni è il seguente:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Consorzio Romagna Iniziative	-	15	(15)
Pubblisole S.p.A.	75	75	-
TOTALE	75	90	(15)

Si ricorda che per Olidata Iberica S.L. è stata operata la svalutazione integrale del valore della partecipazione nell'anno 2011.

Nell'esercizio 2012 è avvenuto il recesso dal Consorzio Romagna Iniziative, consorzio di imprese avente per oggetto la sponsorizzazione e l'acquisizione dei diritti promo pubblicitari di alcune attività sportive a preminente interesse regionale.

La partecipazione in Pubblisole S.p.A. si riferisce a una società avente a oggetto la valorizzazione delle risorse locali e dei soggetti quali imprese, istituzioni pubbliche e private, enti, onlus, persone fisiche, appartenenti prevalentemente al territorio di Cesena, costituendo strumenti di comunicazione, informazione e promozione utilizzabili per la crescita economica, culturale e sociale. Il capitale sociale di Pubblisole S.p.A. è pari a Euro 3.475 migliaia, e la percentuale di possesso detenuta è pari al 2,16%.

17. Crediti (inclusi nelle attività non correnti)

Nel dettaglio:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2011	1.386
Al 31/12/2012	-
<i>variazione</i>	<i>(1.386)</i>

Costituiscono crediti per forniture effettuate a enti pubblici, il cui pagamento è previsto in rate annuali costanti con ultima rata scadente nell'esercizio 2013. A parziale copertura del suddetto credito la Società ha ottenuto un finanziamento di pari scadenza esposto nelle

passività correnti alla voce “Finanziamenti”. Tale voce risulta pari a zero al 31 dicembre 2012 per effetto della riclassifica dell’ammontare residuo da crediti non correnti a correnti.

18. Diverse

Nel dettaglio:

<i>Euro/1000</i>	31/12/2012	31/12/2011	variazione
Crediti diversi	15	15	-
TOTALE	15	15	-

Rappresentano depositi cauzionali per utenze.

19. Altre attività

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2011	41
Al 31/12/2012	10
variazione	(31)

L’importo si riferisce a costi sostenuti anticipatamente, principalmente per commissioni su fidejussioni aventi scadenza oltre l’anno 2013.

20. Attività fiscali differite

L’importo si riferisce prevalentemente a fiscalità differita connessa a perdite fiscali pregresse e a un accantonamento a fondo svalutazione magazzino come peraltro già dettagliato nelle note illustrative dei precedenti bilanci.

<i>Euro/1000</i>	31/12/2012	31/12/2011	variazione
Attività fiscali differite: valore netto	5.162	5.473	(311)
TOTALE	5.162	5.473	(311)

Le movimentazioni delle Attività fiscali differite, esposte al netto delle Passività fiscali differite, sono indicate nelle seguenti tabelle:

<i>Euro/1000 - Attività fiscali anticipate</i>	31/12/2012	31/12/2011
Saldo al 01/01	5.737	2.842
Incrementi	62	3.050
Utilizzi	(347)	(155)
TOTALE	5.452	5.737

<i>Euro/1000 - Imposte differite passive</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>
Saldo al 01/01	264	264
Incrementi	26	-
Utilizzi	-	-
TOTALE	290	264

Le Attività fiscali anticipate sono così composte in relazione alla natura del costo:

<i>Euro/1000</i>	<i>Acc.to per garanzie</i>	<i>Perdite pregresse</i>	<i>Svalut.ne crediti</i>	<i>Svalut.ne magazzino</i>	<i>Altre</i>	<i>TOTALE</i>
Saldo al 31/12/2011	30	4.785	313	345	264	5.737
Rettifiche	-	25	-	-	-	25
Incrementi	29	-	8	-	-	37
Utilizzi	(14)	(223)	(110)	-	-	(347)
Saldo al 31/12/2012	45	4587	211	345	264	5.452

Al 31 dicembre 2012 la voce è in parte relativa alle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.

Il principale fattore che ha determinato la variazione dell'importo del credito per attività fiscali differite rispetto al 31 dicembre 2011 è stato l'emersione di un imponibile fiscale IRES che ha ridotto il credito per imposte anticipate, precedentemente accantonato in conseguenza di perdite fiscali pregresse.

ATTIVITÀ CORRENTI

21. Rimanenze di magazzino

La composizione è così dettagliata:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	295	284	11
<i>Prodotti finiti e merci:</i>			
Merci in viaggio	3	482	(479)
Prodotti finiti	10.495	8.245	2.250
Acconti	193	283	(90)
Fondo svalutazione magazzino	(1.100)	(1.100)	-
	9.886	8.194	1.692

Le rimanenze sono composte principalmente da componenti hardware utilizzati per l'assemblaggio di personal computer e portatili destinati sia alla vendita che alla commercializzazione.

I suddetti valori sono esposti al netto della svalutazione operata mediante stanziamento di un apposito fondo, per tenere conto dei fenomeni di obsolescenza.

22. Crediti commerciali netti

Ammontano rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2011	19.236
Al 31/12/2012	21.149
<i>variazione</i>	1.913

I crediti sono allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.455 mila, che risulta essere congruo e costituito a fronte di possibili future perdite su crediti attualmente in contenzioso, nonché di una quota di riserva generica calcolata sul monte crediti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti risulta:

<i>Euro/1000</i>	<i>TOTALE</i>
Fondo svalutazione al 31/12/2011	1.827
Accantonamenti	30
Utilizzi	(402)
Fondo svalutazione al 31/12/2012	1.455

Nella voce crediti commerciali sono compresi crediti in dollari statunitensi per gli importi sotto indicati:

- al 31/12/2011 per dollari statunitensi 188.523
- al 31/12/2012 per dollari statunitensi 448.192

L'adeguamento dei crediti in valute diverse dall'Euro ha comportato l'iscrizione di differenze cambio negative per l'importo di Euro 9 mila. I crediti sono iscritti al netto di tali rettifiche.

23. Crediti tributari

Ammontano rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Erario per IVA	-	70	(70)
TOTALE	-	70	(70)

24. Altri crediti

Ammontano rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2011	285
Al 31/12/2012	197
<i>variazione</i>	(88)

Sono costituiti da crediti diversi, tutti di modesta entità.

25. Altre attività

Ammontano rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2011	199
Al 31/12/2012	89
<i>variazione</i>	(110)

Si riferiscono a risconti attivi, ovvero quote di costi vari sostenuti dalla Società con parziale competenza nel periodo successivo, nonché agli interessi anticipati sul finanziamento a medio – lungo termine per la rimanente quota corrente.

26. Cassa e disponibilità bancarie

La composizione è la seguente:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Depositi bancari	1.862	112	1.750
Denaro e valori in cassa	2	18	(16)
TOTALE	1.864	130	1.734

I Depositi bancari rappresentano saldi attivi temporanei di conto corrente a breve termine e sono costituiti da depositi in Euro e in dollari statunitensi. L'adeguamento dei depositi bancari attivi in valute diverse dall'Euro non ha comportato l'iscrizione di differenze cambio di importo significativo. In tale voce sono compresi depositi bancari denominati in valuta statunitense per dollari statunitensi 361 mila.

La variazione del saldo dei depositi bancari è dovuta principalmente all'incasso di crediti verso clienti di importo significativo negli ultimi giorni dell'esercizio 2012.

PATRIMONIO NETTO

27. Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di Patrimonio netto è così dettagliato:

Capitale sociale

	31/12/2012
Capitale sociale al 31/12/2012	2.346.000
N. azioni ordinarie	34.000.000
Valore nominale per azione	privo

Nel corso del periodo oggetto di analisi il Capitale sociale non ha subito alcuna movimentazione. Al 31 dicembre 2012 la Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Riserve

La loro composizione è schematizzata nella tabella seguente:

<i>Euro/1000</i>	31/12/2012	31/12/2011	variazione
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	1.438	(1.438)
Riserva per perdite in formazione	-	-	-
Riserva straordinaria	-	-	-
TOTALE	-	1.438	(1.438)

Nel corso del periodo oggetto di analisi la Riserva legale è stata interamente utilizzata per la copertura delle perdite di esercizio maturate al 31 dicembre 2011.

28. Riserva transizione agli IAS

Ammonta rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2011	(82)
Al 31/12/2012	(106)
<i>variazione</i>	(24)

Le variazioni rilevate al 31 dicembre 2012 sono dovute all'imputazione tra le riserve del Patrimonio netto, delle variazioni attuariali maturate nell'anno, con riferimento alla rivalutazione del TFR per complessivi Euro 24 mila, in conformità allo IAS 19. Per un maggiore dettaglio delle movimentazioni della presente riserva si rinvia al Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITÀ NON CORRENTI

29. Finanziamenti

Ammontano ad Euro 9.202 migliaia (Euro 21.803 migliaia al 31/12/2011), rappresentanti il debito a medio – lungo termine nei confronti delle banche elencate nella tabella sottostante per effetto della sottoscrizione dell’Accordo. L’Accordo ha consentito alla Società sia lo stralcio dei propri debiti per circa Euro 9 milioni, avvenuto nell’esercizio 2010, sia il consolidamento e riscadenziamento a medio – termine dell’indebitamento in essere al 31 ottobre 2010 per gli ammontari in linea capitale sotto forma di Amortizing Facility e Bullet Facility.

Il rimborso dell’Esposizione Consolidata sotto forma di Amortizing Facility è fissato in 24 rate trimestrali posticipate decorrenti dal 31 luglio 2012, mentre il rimborso dell’Esposizione Consolidata sotto forma di Bullet Facility è fissato entro il 31 dicembre 2013 o altra data anticipata, mediante la corresponsione alle Banche dell’Accordo del provento netto di dismissione dell’immobile di proprietà della Società, libero da gravami e vincoli di sorta; per l’effetto la Bullet Facility si intenderà anticipatamente scaduta per un ammontare pari al minore tra l’esposizione in essere a titolo di Bullet Facility e il provento netto di dismissione. L’Accordo, inoltre, prevede che la dismissione dell’immobile sia realizzata a condizioni da consentire, tra l’altro, il conseguimento di un provento netto da dismissione non inferiore a quanto previsto dal Piano.

La quota di finanziamenti a breve termine, notevolmente incrementatasi alla chiusura dell’esercizio, principalmente per la ridenominazione dell’Esposizione Consolidata sotto forma di Bullet Facility da non corrente a corrente, potrebbe subire delle variazioni in relazione alla manovra finanziaria che la Società ha proposto alle Banche dell’Accordo, come meglio evidenziato nella Relazione sulla gestione, viste anche le attuali condizioni del mercato immobiliare rispetto all’evento relativo alla suddetta dismissione dell’immobile.

Euro/1000	Esposizione consolidata	Quota a breve termine		Quota a m/l termine	
		Amortizing	Bullet	Amortizing	Bullet
Unicredit	10.755	1.442	4.417	4.896	-
Cassa di Risparmio di Cesena	3.029	292	1.294	1.443	-
Banca Popolare di Ancona	2.107	202	886	1.019	-
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.282	110	675	497	-
Cassa dei Risparmi di Forlì e della R.	1.406	147	663	596	-
Banca Nazionale del Lavoro	1.011	96	434	481	-
Banca Popolare di Lodi	630	54	306	270	-
TOTALE	20.220	2.343	8.675	9.202	-

30. Benefici a dipendenti (TFR)

Il saldo al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 148 migliaia e riflette passività verso dipendenti determinate in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19. La movimentazione di tale fondo è:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Saldo al 01/01	141	255	(114)
Interest cost	5	8	(3)
Actuarial gains-losses	24	21	3
Benefits Paid	(22)	(143)	121
TOTALE	148	141	7

I conteggi effettuati, tenuto conto delle ipotesi attuariali aggiornate al 31 dicembre 2012, hanno evidenziato una maggiore passività e determinato la contabilizzazione di un adeguamento di Euro 23 mila, contropartita imputata a decremento del Patrimonio netto.

31. Altre passività

Ammontano rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2011	19
Al 31/12/2012	1
<i>variazione</i>	(18)

Trattasi di importi minori riferibili principalmente a canoni di assistenza rilevati anticipatamente.

32. Fondi per rischi e oneri

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazione</i>
Fondo rischi di garanzia non correnti	15	16	(1)
Fondo cess. rapporto C.O.O.	-	53	(53)
<i>Totale quota non corrente</i>	15	69	-54
Fondo rischi di garanzia correnti	157	105	52
Fondo cess. rapporto C.O.O.	125	-	125
<i>Totale quota corrente</i>	282	105	177
Totale Fondi per rischi ed oneri	297	174	123

Il saldo al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 297 migliaia (Euro 174 migliaia al 31 dicembre 2011).

Il Fondo indennità amministratori è relativo all'accantonamento per la cessazione dalle cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione, così come espressamente previsto dallo Statuto. Si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione cesserà la carica con

l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e saranno pertanto liquidate le indennità di fine carica spettanti.

Il Fondo garanzia prodotti riflette la migliore stima possibile, sulla base delle informazioni disponibili, degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura del periodo in relazione a prodotti già venduti a tale data. Tale fondo viene ripartito tra passività correnti e passività non correnti, in funzione della miglior stima effettuabile in merito alle previsioni di manifestazione futura degli oneri di garanzia.

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nei fondi in oggetto nel corso dell'esercizio:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2012</i>
Fondo cess. rapporto C.O.O.	53	72	-	125
Fondo rischi di garanzia non correnti	16	-	1	15
Fondo rischi di garanzia correnti	105	105	53	157
<i>Totale Fondi per rischi ed oneri</i>	174	177	54	297

PASSIVITÀ CORRENTI

33. Debiti verso banche

I Debiti verso banche a breve termine ammontano rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2011	6.447
Al 31/12/2012	6.625
<i>variazione</i>	178

Tali debiti sono costituiti prevalentemente da debiti verso società di factoring per Euro 5.837 mila.

La Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2012 è negativa per Euro 26.145 mila, con un miglioramento di Euro 3.142 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011, principalmente imputabile a incassi di crediti nei confronti della pubblica amministrazione a incremento della liquidità, dal pagamento della penultima rata del finanziamento ottenuto dalla Cassa di Risparmio di Bologna a copertura dei crediti verso la pubblica amministrazione e dal rimborso delle rate dell'Esposizione Consolidata sotto forma di Amortizing Facility in ammortamento da luglio 2012 a norma dell'Accordo:

<i>Euro/1000</i>	31/12/2012	31/12/2011	variazione
a) Cassa	2	3	(1)
b) Altre disponibilità liquide	1.862	127	1.735
c) Titoli da negoziare	-	-	-
d) <i>Liquidità (a+b+c)</i>	1.864	130	1.734
e) Crediti finanziari correnti	-	-	-
f) Debiti finanziari correnti	6.625	6.447	178
g) Parte corrente dell'indebitamento	12.182	1.167	11.015
h) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
i) <i>Indebitamento finanziario corrente (f+g+h)</i>	18.807	7.614	11.193
j) <i>Indebitamento finanziario corrente netto (i-e-d)</i>	16.943	7.484	9.459
k) Debiti bancari non correnti	9.202	21.803	(12.601)
l) Obbligazioni emesse	-	-	-
m) Altri debiti non correnti	-	-	-
n) <i>Indebitamento finanziario non corrente (k+l+m)</i>	9.202	21.803	(12.601)
o) <i>Indebitamento finanziaio netto (j+n)</i>	26.145	29.287	(3.142)

34. Debiti Commerciali

I debiti verso fornitori di natura commerciale, inclusivi degli stanziamenti di fine periodo per fatture da ricevere, ammontano rispettivamente a:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2011	10.702
Al 31/12/2012	12.042
<i>variazione</i>	1.340

All'interno della voce fornitori sono compresi debiti in valuta estera per l'importo di dollari statunitensi 2.041 migliaia.

L'adeguamento dei debiti verso fornitori in valute diverse dall'Euro ha comportato l'iscrizione di differenze cambio attive nette per Euro 104 mila.

Nell'esercizio in commento i saldi complessivi dei debiti verso fornitori sono così dettagliati:

<i>Euro/1000</i>	
Fornitori Italia	10.474
Fornitori Cee	1.487
Fornitori Extra Cee	-
Fornitori per fatture da ricevere	164
Fornitori agenzie tecniche per mandati	19
Fornitori per merci in viaggio	3
Anticipi a fornitori	(89)
Note credito da ricevere	(16)
TOTALE	12.042

35. Altre passività

Ammontano rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2011	98
Al 31/12/2012	24
<i>variazione</i>	(74)

Sono essenzialmente dovuti a interessi attivi rilevati anticipatamente.

36. Debiti tributari

Nella voce Debiti tributari, che ha fatto registrare una variazione di Euro 2.566 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011, si segnala l'avvenuta chiusura nell'esercizio 2012 della posizione debitoria riveniente dalla composizione del contenzioso tributario sorto in esercizi precedenti per presunte infrazioni IVA su operazioni di cessioni intracomunitarie, di cui si è già data ampia informativa nelle Note illustrative al bilancio di precedenti esercizi, ai quali si rinvia per maggiori dettagli.

	< Eserc. succ.	> Eserc. succ.
Totale debiti verso l'Erario	5.208	-

<i>Euro/1000</i>	
Al 31/12/2011	2.642
Al 31/12/2012	5.208
<i>variazione</i>	2.566

I debiti verso l'Erario sono composti quanto ad Euro 4.903 migliaia da debito IVA (di cui 2.800 migliaia per IVA a esigibilità differita, riferita a cessioni effettuate verso enti pubblici per le quali ci si è avvalsi della previsione di cui al comma 5 dell'art. 6 del D.P.R. 633/1972, per cui l'imposta diviene esigibile all'atto del pagamento dei relativi corrispettivi, salva la facoltà di applicare le ordinarie disposizioni); quanto a IRES per 56 mila, quanto a IRAP per 132 mila. I restanti Euro 117 migliaia sono relativi a debiti per imposte in qualità di sostituto di imposta.

37. Altri debiti

Ammontano rispettivamente:

<i>Euro/1000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>variazioni</i>
Debiti previdenziali	50	64	(14)
Altri debiti	342	346	(4)
TOTALE	392	410	(18)

La voce Altri debiti è principalmente composta da debiti verso il personale dipendente per retribuzioni, compensi per ferie e mensilità aggiuntive maturate ma non ancora liquidate entro il 31 dicembre 2012.

38. Controversie, pendenze fiscali e passività potenziali

In relazione alle controversie, pendenze fiscali e passività potenziali, si segnala quanto segue:

- in relazione alla controversia in essere con ex dipendente, si informa che la vertenza originariamente pendente presso il Tribunale di Forlì è cessata a seguito del decesso dell'ex dipendente e la successiva rinuncia alla causa da parte degli eredi;
- in merito al procedimento nei confronti di un ex dipendente licenziato per giusta causa che aveva richiesto il reintegro al lavoro e un risarcimento dei danni quantificato in Euro 50 mila, la vertenza si è chiusa con un accordo transattivo che ha previsto esclusivamente il pagamento delle retribuzioni spettanti senza alcun risarcimento dei danni e reintegro al lavoro;
- in data 26 febbraio 2013 alla Società è stato notificato un ricorso per ingiunzione di pagamento datato 18 dicembre 2012 per insoluti nei confronti di un primario fornitore della Società, ridottisi complessivamente a Euro 350 migliaia alla data di approvazione del presente progetto di bilancio. La Società non ha effettuato alcun accantonamento per oneri accessori alla sorte capitale, tenuto conto della probabile soluzione bonaria del ricorso medesimo, visto anche la ripresa dell'operatività commerciale con tale controparte.

39. Operazioni con parti correlate

Si segnala l'esistenza di operazioni con Acer Italy S.r.l., società controllata da Acer Europe B.V. che detiene n. 10.155.950 azioni di Olidata S.p.A. (11 maggio 2012), pari al 28,8704% del Capitale sociale e che non ha alcuna influenza nell'ambito della gestione e amministrazione societaria, né diretta né indiretta:

<i>Acer Italy S.r.l</i>	<i>Euro/1000</i>
Crediti	-
Debiti	-
Ricavi	-
Costi	15

Si segnalano altresì le operazioni con la società controllata Olidata Iberica S.L. il cui bilancio, come precedentemente segnalato, non è stato consolidato. Gli effetti patrimoniali e economici al 31 dicembre 2012 derivanti dalle transazioni poste in essere con tale società sono esposti di seguito:

<i>Olidata Iberica S.L.</i>	<i>Euro/1000</i>
Crediti commerciali	148
Crediti finanziari	89
Debiti	-
Ricavi	-
Costi	19

A seguito di quanto evidenziato si precisa che non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni. Inoltre, le suddette operazioni sono state stipulate con una logica imprenditoriale e sono regolate a condizioni di mercato. Tuttavia per completezza di informazione e in ottemperanza a quanto previsto dalla CONSOB con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 si fornisce la seguente tabella riepilogativa, riportante l'incidenza delle operazioni con parti correlate:

<i>Euro/1000</i>	<i>TOTALE</i>	<i>PARTI CORRELATE</i>	
		<i>Valore assoluto</i>	<i>Valore %</i>
Crediti commerciali	21.149	148	0,70%
Altri crediti	197	89	45,18%
Debiti commerciali	12.042	-	-
Ricavi	49.840	-	-
Costi di acquisto e prestazioni di servizi	47.838	34	0,07%

L'incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari è sostanzialmente analoga a quella sulle voci di conto economico, in quanto le operazioni sono regolate, si ribadisce, a condizioni di mercato.

40. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si fornisce la seguente tabella nella quale sono riassunti i principali eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Di seguito si riportano il dettaglio di tali operazioni significativamente non ricorrenti:

<i>Dettaglio proventi non ricorrenti - 2012</i>	<i>Euro/1000</i>
Nota credito per non conformità prodotti	78
Storno commissioni su fidejussioni bancarie	35
Chiusura note debito anni precedenti scadute e non reclamate	41
Storno fatture da ricevere anni precedenti e non pervenute	45
TOTALE	199
<i>Dettaglio oneri non ricorrenti - 2012</i>	
Transazioni con il personale	109
Spese legali per controversie con il personale	45
Stralcio interessi attivi di mora	20
Transazioni/perdite su crediti	104
TOTALE	278
Differenza proventi e oneri non ricorrenti - 2012	(79)

41. Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si evidenzia che durante l'esercizio 2012 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come individuate dalla citata Comunicazione, in base alla quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni di bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

42. Gestione dei rischi

Di seguito si riporta un'analisi dei rischi cui la Società è esposta seguendo le tipologie di rischio identificate dall'IFRS 7. La Società ha costituito un Comitato interno (Comitato controllo e rischi) con funzioni propositive e consultive per valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Rischio di credito

È relativo al rischio di potenziali perdite derivati dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di *default* della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico – commerciale (es. contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulla

interpretazioni di clausole contrattuali), sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'obbligazione. Si segnala che la Società pone in essere un programma di coperture assicurative specifiche per ogni cliente (caratterizzate da scoperti assoluti), a esclusione dei clienti relativi a pubbliche amministrazioni: i costi per l'assicurazione del credito sono ammontati a Euro 53 migliaia nel 2012 e Euro 59 migliaia nel 2011. Nei confronti delle pubbliche amministrazioni la Società ha realizzato un efficientamento delle procedure di recupero crediti (da fase di *pre-collection* a contenzioso); ha altresì adottato procedure per la certificazione dei crediti delle pubbliche amministrazioni (esclusi gli enti locali commissariati e gli enti del S.S.N. delle regioni sottoposte a piano di rientro dai disavanzi sanitari, ovvero a programmi operativi di prosecuzione degli stessi, se nell'ambito di detti piani o di detti programmi sono previste operazioni relative al debito), in accordo ai D.M. 22 maggio 2012 e 25 giugno 2012 in vigore da luglio 2012 e successive Circolari applicative, come commentati nella sezione relativa al Rischio di liquidità.

Riguardo all'analisi quantitativa del Rischio di credito si segnala che al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali scaduti da oltre un anno ammontano a Euro 3.067 migliaia (di cui Euro 1.842 migliaia vantati verso enti pubblici), svalutati individualmente per Euro 416 mila.

Al 31 dicembre 2011 i crediti commerciali scaduti da oltre un anno ammontavano a Euro 3.170 migliaia (di cui Euro 1.925 migliaia vantati verso enti pubblici), svalutati individualmente per Euro 500 mila.

Si segnala che i ritardi medi di pagamento registrati nelle operazioni di incasso da parte degli enti pubblici nell'esercizio 2012 (media semplice dei pagamenti effettivamente incassati nell'esercizio) sono risultati pari a 127 giorni, in peggioramento rispetto a 49 registrati nell'esercizio 2011, come mero effetto dell'azione di recupero crediti pregressi relativi a fatture emesse in precedenti esercizi (cui è corrisposto un miglioramento dell'indice DSO ridottosi a 153 giorni da 212 giorni registrato nel 2011).

Rischio di mercato

È relativo al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato si suddivide a sua volta in rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo.

Relativamente al rischio prezzo, al fine di calmierare l'effetto delle variazioni del costo della componentistica, in particolare a fronte di ordini acquisiti per volumi rilevanti, la Società usualmente procede contestualmente all'acquisto, a prezzi definiti, dei quantitativi di componenti necessari all'evasione di tali ordini. Nondimeno, la Società è esposta a fenomeni di variazioni dei prezzi dei componenti hardware nel breve e medio termine, che la Società monitora nell'intento di attuare tutte le azioni utili per limitarne gli effetti negativi.

Relativamente al rischio di tasso, definito come il rischio che le variazioni dei tassi di interesse determinino effetti negativi o positivi sul margine o sul valore di una attività o passività, la Società non ha sinora utilizzato strumenti di copertura, principalmente per indisponibilità di fido specifico a causa anche dell'assoggettamento alla procedura concorsuale ex art. 182-bis L.F., per l'assunzione di posizioni derivate (rischio di tassi crescenti data una struttura di pricing variabile dei finanziamenti a breve e medio lungo termine). In riferimento all'analisi di sensitività del rischio di interesse si segnala che nel 2012 il livello dei tassi ha mantenuto valori limitati: la media del tasso Euribor a 3 mesi, tasso base normalmente utilizzato per il calcolo degli interessi finanziari passivi applicati alla Società, è stata pari allo 0,573% (rispetto all'1,393% della media 2011), a cui applicare un margine medio variabile a seconda della forma tecnica di finanziamento e della banca e intermediario. Il 13 marzo 2013 l'Euribor 3 mesi è pari allo 0,54%.

Relativamente al rischio di cambio, definito come il rischio che le variazioni dei tassi di cambio determinino effetti negativi o positivi sul margine o sul valore di una attività o passività, la Società acquista la maggiore parte dei propri componenti in dollari statunitensi (USD). In caso di apprezzamento dell'USD contro l'Euro, la Società registrerebbe un impatto negativo sul proprio margine operativo lordo. Per mitigare tale rischio la Società attua una accurata pianificazione dei flussi di cassa futuri per intervalli temporali, in modo da prevedere l'esposizione netta valutaria rispetto a dati obiettivi di tasso di cambio in modo da attuare eventuali operazioni di copertura e di attenuazione del rischio senza incorrere in perdite inaccettabili. Nondimeno, gli attuali vincoli di liquidità della Società potrebbero condizionare la capacità aziendale di sottoscrivere contratti per la compravendita a termine di valuta a fini di copertura per indisponibilità di fido specifico a causa anche dell'assoggettamento alla procedura concorsuale ex art. 182-bis L.F..

Rischio di liquidità

È relativo al rischio che la Società abbia difficoltà a adempiere ai propri impegni di pagamento commerciali e finanziari, previsti o imprevisti, nei termini e scadenze prestabiliti. Per mitigare tale rischio la Società attua una accurata pianificazione dei flussi di cassa futuri per intervalli temporali, in modo da ottimizzare la disponibilità e l'utilizzo di risorse finanziarie per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze previste senza incorrere in perdite inaccettabili.

Nella seguente tabella è indicata l'esposizione della Società al rischio di liquidità e una analisi delle scadenze. L'analisi delle scadenze sotto riportata prende a riferimento flussi di cassa non attualizzati: gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

<i>Euro/1000</i>	<i>< 6 mesi</i>	<i>6 - 12 mesi</i>	<i>12 - 24 mesi</i>	<i>> 24 mesi</i>
Finanziamenti bancari e simili	9.202	9.605	1.915	7.287
Debiti commerciali	12.042	-	-	-
Debiti tributari	5.208	-	-	-
TOTALE	26.452	9.605	1.915	7.287

Tale rischio può derivare da diversi fattori interni o esterni. Gli attuali vincoli di liquidità della Società potrebbero condizionare la capacità aziendale di approvvigionarsi a condizioni competitive, con un rischio di deterioramento delle relazioni di fornitura e pregiudizio degli obiettivi di consegna e di ricavi delle vendite (e conseguente rischio per l'applicazione di eventuali penali convenzionali). Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, la Società opera principalmente nel mercato delle forniture di hardware, servizi connessi e opzionali nei confronti delle pubbliche amministrazioni italiane. I termini di incasso delle committenze pubbliche italiane registrano una alta morosità media (cfr. *Comunicato stampa Confartigianato 7 gennaio 2013*: “La pubblica amministrazione è sempre più lenta a pagare le imprese fornitrici di beni e servizi: nel 2012 il tempo medio è salito a 193 giorni. Lo rileva un rapporto di Confartigianato dal quale emerge che tra maggio e novembre 2012 il ritardo con cui gli enti pubblici (amministrazione centrale, regioni e province) saldano le fatture alle imprese è aumentato di 54 giorni”). Le ragioni del ritardo nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione sono riconducibili a due ordini di fattori: da una parte la carenza di liquidità, principalmente dipendente dagli interventi sulla spesa pubblica centrale e dal ritardo con cui vengono effettuati i

trasferimenti tra livelli di governo e dai limiti posti all'indebitamento degli enti territoriali; dall'altra la difficoltà di gestire il ciclo passivo, particolarmente la difficoltà di gestire in forma integrata e dinamica la programmazione dei fabbisogni, degli ordini, dei controlli delle forniture. Il problema, di dimensioni notevoli, riguarda la generalità delle pubbliche amministrazioni, si concentra in particolare nel settore sanitario e vede l'Italia, nel contesto europeo, tra le nazioni con maggiore ritardo nei pagamenti. Il fenomeno presenta un forte grado di indeterminatezza: le stime, effettuate da molte associazioni di fornitori, presentano valori tra loro molto divergenti. La *Relazione annuale dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici per l'anno 2011* analizza il problema dei ritardati pagamenti nei seguenti termini: "I ritardati pagamenti delle pubbliche amministrazioni determinano rilevanti effetti negativi sull'equilibrio finanziario delle imprese e sul grado di concorrenza nel mercato, effetti peraltro rafforzati in un momento di mercato rallentamento del ciclo economico quale quello attuale. In particolare, le imprese che stipulano contratti con le pubbliche amministrazioni sono sottoposte ad un onere aggiuntivo rappresentato dall'ulteriore costo che le stesse devono sostenere per far fronte ai ritardati pagamenti, che peraltro si ripercuotono nel processo di determinazione dei prezzi offerti in sede di gara pubblica, in quanto questi ultimi devono incorporare la quota finanziaria insita in un contratto con la pubblica amministrazione, tanto più elevata quanto minore è la reputazione della stazione appaltante in termini di puntualità nei pagamenti". Ne deriva che l'incremento dei volumi di ordinativi determina crescenti fabbisogni di capitale circolante commerciale, che la Società intende continuare a finanziare mediante il ricorso a nuovi anticipi per la cessione di crediti nei confronti della pubblica amministrazione, assunto che gli affidamenti factoring risultino sempre capienti e che il merito di credito dei debitori ceduti sia tempo per tempo valutato favorevolmente dai cessionari. La Società ha altresì attuato un programma di iniziative tese a migliorare i termini di incasso nei confronti della pubbliche amministrazioni, i cui ritardi sono condizionati dai tempi di emissione dei certificati di regolare esecuzione della fornitura e dei mandati di pagamento dei committenti. Tali iniziative rivestono particolare rilevanza nei confronti degli enti territoriali la cui capacità di spesa è limitata dai meccanismi di controllo dell'indebitamento netto (cfr. Patto di stabilità interno).

Il D. Lgs. n. 192/2012 di recepimento della Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, nel fissare gli interessi legali di mora

al tasso di riferimento maggiorato di 8% (da 7% nella previgente novella del D. Lgs. n. 231/2002), prevede, tra l'altro, che nelle transazioni commerciali in cui il debitore è una pubblica amministrazione le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento superiore a quello ordinario di trenta giorni, quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione, in ogni caso tale termine non può essere superiore a sessanta giorni. Tale Decreto, inoltre, prevede che il suddetto termine sia raddoppiato per gli enti pubblici che forniscono assistenza sanitaria (nonché per le imprese pubbliche tenute al rispetto dei requisiti di trasparenza di cui al D. Lgs. n. 333/2003).

Resta incerto se il nuovo regime, che si applica alle transazioni commerciali concluse a decorrere dal 1 gennaio 2013, risulterà efficace nella prassi operativa, visto il mantenimento dei vincoli degli obiettivi prestabiliti di risanamento della finanza pubblica e considerati i termini processuali per l'esecuzione nei confronti della pubblica amministrazione e del sistema di garanzie poste a tutela della P.A., quali il decorso del termine dilatorio dei 120 giorni, previsto come condizione di efficacia del titolo esecutivo e di procedibilità dell'esecuzione.

Tale provvedimento ha preceduto altre iniziative governative miranti a disciplinare i rapporti di credito e debito tra la pubblica amministrazione e le imprese fornitrici, nell'intento di fornire liquidità alle imprese mediante il supporto del sistema bancario o attraverso la compensazione fra crediti e debiti. In particolare i "decreti certificazione" in vigore da luglio 2012 (D.M. 22 maggio 2012 e D.M. 25 giugno 2012), intendono favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della pubblica amministrazione mediante l'obbligo di certificare, su istanza del creditore, per le amministrazioni centrali (inclusi gli enti pubblici nazionali), regioni, enti locali e enti del S.S.N.. La procedura di certificazione resta esclusa per enti locali commissariati e enti del S.S.N. delle regioni sottoposte a piano di rientro dai disavanzi sanitari, ovvero a programmi operativi di prosecuzione degli stessi, se nell'ambito di detti piani o di detti programmi sono previste operazioni relative al debito. Inoltre ritardi applicativi (Circolari n. 35 e 36 del 27 novembre 2012 recanti modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica) e l'assenza di un regime sanzionatorio a carico delle amministrazioni inadempienti hanno limitato l'efficacia dello strumento, come recentemente verificato dall'Associazione Bancaria Italiana con lettera al Ministero dell'Economia e delle

Finanze, richiedente anche un intervento interpretativo in materia di cessione dei crediti a norma del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (Codice degli Appalti), che subordina l'efficacia e l'opponibilità della cessione al termine di quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

Rischio risorse umane

Rientra nell'ambito più generale del Rischio operativo, definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel Rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Società ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, definendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo dei medesimi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Comitato controllo e rischi, che individua le politiche di gestione del rischio e ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo della Società, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

In particolare nell'ambito delle risorse umane il Comitato Controllo e Rischi ha definito protocolli e procedure interne per la gestione del rischio di reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e ha dato mandato all'Organismo di Vigilanza di vigilare sulla loro corretta applicazione.

Informazioni sul personale

La procedura di cassa integrazione in deroga è terminata in data 31 dicembre 2012 così come la mobilità. Nell'anno 2012 non si sono registrati incidenti sul lavoro di alcun genere.

Gli avvenimenti più significativi dell'anno sono stati i seguenti:

- in relazione alla controversia pendente dal 2010 con un dipendente della Società, si rimanda al paragrafo 38;
- in merito ai procedimenti sorti nell'anno 2011 nei confronti di due ex dipendenti, volti a stabilire le eventuali responsabilità civili e penali dei medesimi nella

sottrazione e utilizzo improprio di informazioni, dati sensibili e know how industriale, che hanno portato al licenziamento per giusta causa di uno dei due, si segnala che la controversia di lavoro, si è conclusa con un accordo transattivo siglato in data 25 ottobre 2012 dinanzi la Commissione di Conciliazione di Cesena, che ha previsto il risarcimento all'Azienda di Euro 10.000,00 e il pagamento all'ex dipendente delle retribuzioni spettanti senza alcun risarcimento dei danni e reintegro al lavoro. Dal punto di vista penale, invece, è in atto una procedura d'ufficio per entrambi gli ex dipendenti, per la quale il Tribunale non ha ancora fissato l'udienza essendo in corso le indagini del caso;

- in data 23 marzo 2012 è stata siglato l'Accordo con le Organizzazioni Sindacali che ha prorogato fino al 31 dicembre 2012 la procedura di mobilità;
- in data 26 marzo 2012 è stata prorogata la Cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga (sottoscritta in occasione dell'incontro del 18 ottobre 2011 con le Organizzazioni Sindacali presso la Regione Emilia Romagna) dal 02 aprile 2012 al 30 settembre 2012;
- in data 11 settembre 2012 è stata prorogata la Cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga fino al 31 dicembre 2012;
- in data 31 dicembre 2012 si è proceduto al licenziamento con incentivo all'esodo di 7 dipendenti già in Cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga.

Sono stati effettuati investimenti per la sicurezza pari a Euro 6.602

Informazioni sull'ambiente

Non si sono verificati danni ambientali per i quali Olidata S.p.A. è stata ritenuta responsabile nel 2012. La Società ha continuato a consolidare le procedure del proprio sistema integrato qualità e ambiente con particolare attenzione alle attività relative alla gestione dei rifiuti. La Società, secondo quanto richiesto dalle direttive del paese in cui opera, tiene una traccia dei rifiuti prodotti settimanalmente e, complessivamente, nel 2012 ha effettuato investimenti per l'ambiente pari a Euro 59.137.

43. Ammontare dei compensi spettanti a Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Società di revisione

Per gli organi sociali l'ammontare dei compensi è così ripartito:

<i>Euro/1000</i>	
Compensi Amministratori	239
Accantonamento TFM	72
Compensi Sindaci	73

Si indicano nominativamente di seguito i compensi corrisposti a Amministratori, Sindaci e Direttori Generali. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, pubblicata sul sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations):

Nominativo	Carica	Periodo	In carica fino a	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marco Sangiorgi	Presidente e Amministratore esecutivo	-	Approvazione bilancio al 31/12/2012	159.999,96	N/A	N/A	N/A	877,5	N/A	160.877,46	N/A	48.000,00
Augusto Balestra	Amministratore non esecutivo	-	Approvazione bilancio al 31/12/2012	30.000,00	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	30.000,00	N/A	9.000,00
Nicola Papisodero	Amministratore non esecutivo	-	Approvazione bilancio al 31/12/2012	30.000,00	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	30.000,00	N/A	9.000,00
Francesco Baldarelli	Amministratore non esecutivo	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	18.951,61	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	18.951,61	N/A	5.685,48
Luigi Scapicchio	Presidente Collegio Sindacale	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	30.254,22	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	30.254,22	N/A	N/A
Aldo Mainini	Sindaco Effettivo	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	20.596,00	N/A	N/A	N/A	N/A	969,76	21.565,76	N/A	N/A
Domenico Pullano	Sindaco Effettivo	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	20.596,00	N/A	N/A	N/A	N/A	969,76	21.565,76	N/A	N/A
Roberto Rampoldi	Sindaco Supplente	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	N/A
Angelo Rampoldi	Sindaco Supplente	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	N/A
Alberto Colombo	Direttore Generale	-	-	78.842,67	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	78.842,67	N/A	N/A

Di seguito si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione legale e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla medesima Società di revisione (Baker Tilly Revisa S.p.A.):

<i>Tipologia di servizi</i>	<i>Euro/1000</i>
Revisione contabile	63
Spese varie e diritti	7
TOTALE	70

44. Garanzie

Al 31 dicembre 2012 risultano fidejussioni rilasciate da banche e compagnie di assicurazione per conto della Società per un importo complessivo di Euro 21.134 mila.

Olidata S.p.A.
il Pres.te del Consiglio d'Amm.ne.
Marco Sangiorgi

XIII ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB



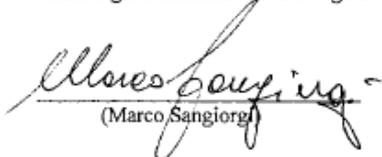
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter, del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Marco Sangiorgi in qualità di Presidente della OLIDATA S.p.A. e Marinella Rossi in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Olidata S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2012.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:
 - a. È redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
 - c. redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards così come adottati dall'Unione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal D.Lgs. 38/2005, a quanto consta, è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta ed altresì, informazioni rilevanti con le parti correlate.

La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

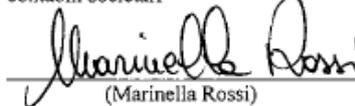
Pievesestina di Cesena, 14/03/2013

Firma organo amministrativo delegato



(Marco Sangiorgi)

Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



(Marinella Rossi)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Verbale del collegio sindacale del 04 aprile 2013

Oggi, 04 aprile 2013 si sono riuniti i sottoscritti sindaci per redigere la relazione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2012 che viene di seguito riportata:

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153, D.Lgs 58/98 e dell'art. 2429 c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della Società Olidata S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.F.R.S.), obbligatori dal 2006 nella predisposizione dei bilanci d'esercizio delle società quotate nei mercati regolamentari europei e adottati da Olidata S.p.A. nella redazione dei propri rendiconti a partire dalla relazione trimestrale al 31 marzo 2006.

In particolare, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare quanto segue:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- abbiamo verificato il rispetto della legge e dello Statuto da parte dei Vostri Amministratori;
- abbiamo acquisito informazioni e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e dalla Società di Revisione;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente gli accadimenti della gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive

funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge e dei principi inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- la società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006;
- la società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere, con parti correlate, transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni;
- il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato in data 06 aprile 2012 l'Aggiornamento del Piano Industriale allegato all'accordo di risanamento del debito, perfezionato nel 2010 ai sensi dell'art. 182bis L. 267/42, omologato attraverso decreto emesso dal Tribunale di Forlì in data 4 febbraio 2011 e depositato presso la Cancelleria del suddetto Tribunale il 15 febbraio 2011;

Segnaliamo invero che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 14/03/2013 un nuovo Piano industriale per il periodo 2013 - 2018 e riconnessa proposta di manovra finanziaria, già sottoposto al Ceto bancario

- la società ha recepito nello Statuto Sociale, come già evidenziato nella relazione al bilancio per l'anno 2011, la normativa introdotta dalla Legge per la tutela del risparmio 28 dicembre 2005 n.262 e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n.303;
- la società ha recepito la nuova normativa introdotta dalla Legge 12 luglio 2011 n.120 e alla delibera Consob n.18098 in tema di "equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo" adeguando conseguentemente lo Statuto sociale in data 24/01/2013
- la società ha recepito, altresì, quanto disposto dalla normativa della L.231 del 2001 ed ha costituito e nominato l'Organo di Vigilanza;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti;
- la Società di Revisione nonché i soggetti ad essa collegati, non hanno ricevuto ulteriori incarichi ad eccezione di quelli attinenti la revisione; si segnala l'assenza di aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge;

- nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 17 volte ed il Collegio Sindacale 6 volte;
- il Collegio ha preso atto che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2012, sono stati definiti ed approvati i compiti, le funzioni ed il regolamento di un Comitato interno (Comitato controllo e rischi) con funzioni propositive e consultive per valutare, con cadenza almeno annuale l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assoluto;
- il Collegio ha preso atto che in data 30 marzo 2012 è stato approntato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 196/03;
- La società detiene partecipazioni di scarsa significatività, peraltro completamente svalutate, come già riportato da questo Collegio Sindacale nella relazione al bilancio relativo all'anno 2011, alla quale si rimanda, e quindi il vostro Organo Amministrativo ha ritenuto, non ricorrendone i presupposti, di non procedere al consolidamento dei dati.

Nel corso del 2012 è avvenuto il recesso dal Consorzio Romagna Iniziative.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

In merito al bilancio, la cui approvazione è a Voi sottoposta, il Collegio osserva che lo stesso è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio ed alla destinazione dell'utile dell'esercizio così come proposto dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Forlì, li 04.04.2013

Per il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Scapicchia

Dott. Aldo Mammi

Dott. Domenico Pullano

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40125 Bologna
Via Guido Reni 2/2
Italy

T: +39 051 267141
F: +39 051 267547

www.bakertillyrevisa.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ART. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Olidata S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, della movimentazione del patrimonio netto e delle relative note illustrative, della Olidata S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n° 38/2005, compete agli Amministratori della Olidata S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Olidata S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come descritto nelle note illustrative, a titolo di richiamo d'informativa, evidenziamo che pur avendo chiuso l'esercizio 2012 in utile ed avendo ridotto la posizione finanziaria netta da 29 milioni di euro, al 31 dicembre 2011, a 26 milioni di euro al 31 dicembre 2012, la società si trova in una situazione di tensione finanziaria dovuta ad

un rilevante indebitamento bancario, di cui 17 milioni di euro a breve termine. Poiché in tale contesto non risultano raggiunti gli obiettivi parziali di periodo previsti dal Piano di risanamento 2010-2018, parte integrante dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, redatto ai sensi dell'art.182 bis della Legge 267/42, omologato dal Tribunale di Forlì, gli Amministratori, con il supporto dei propri advisors, hanno sottoposto al Ceto bancario un Piano di risanamento 2013-2018 al fine di raggiungere un nuovo accordo ex art. 67 della Legge medesima. Il Piano di risanamento 2013-2018 prevede un riscadenziamento a lungo termine dei debiti finanziari ed in particolare della Bullet facility dell'importo di 8,7 milioni di euro scadente entro il 31 dicembre 2013, che comporta la cessione dell'immobile di proprietà, il che potrebbe risultare di difficile realizzo considerate le attuali condizioni del mercato immobiliare. Tenuto conto del fatto che la nuova proposta di accordo non richiede né nuova finanza né stralci in linea capitale, ma un riscadenziamento del debito compatibile con i flussi di cassa previsti dal nuovo Piano, gli Amministratori pur non avendo ancora ricevuto l'adesione al Piano hanno ritenuto di poter confidare in un comportamento coerente del Ceto bancario che si è astenuto sino ad oggi dall'esercizio dei diritti ad esso spettante, ai sensi dell'accordo precedentemente stipulato ed hanno ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 adottando i principi contabili relativi ad un'impresa in condizioni di funzionamento.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations – Corporate Governance del sito internet dell'Olidata S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Olidata S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Bologna, 5 aprile 2013

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Enzo Spisni
Socio Procuratore